IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 116 ——— Centesimi 5 in tutto il Regno ——— LUNEDI' 28 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il trucco della cosidetta presa di Scutari ha dato luogo ad una specie di *rebus*, del quale non è facile trovare nel momento la soluzione.

Ciò che intanto risulta ormai evidente è questo: che Essad pascià non ha certamente agito di *motu proprio*, ma in seguito agli ordini, o per lo meno di pieno consenso col suo Governo.

E' vero che all'annunzio della combinata resa della piazza venne telegrafato da Costantinopoli che la condotta di Essad pascià si riteneva in quei circoli prezzolata, ma dal tenore del dispaccio ufficiale, che i lettori troveranno in appresso, col quale il Governo turco comunica la notizia, giustificando pienamente l'operato del comandante di Scutari, appare l'opposto.

Non è serio, infatti, ritenere che Essad pascià sia stato indotto alla resa dal completo esaurimento dei viveri, mentre è noto a tutti come da parecchie settimane egli avrebbe potuto, aderendo alle reiterate istanze delle Potenze, lasciare uscire da Scutari la popolazione civile.

D'altra parte, come poteva Essad pascià fidarsi soltanto del Montenegro, se anche questi gli avesse promesso di lasciare a sua disposizione l'Albania?

Ed a sua volta, come avrebbe potuto lo stesso Montenegro fidarsi del comandante turco, consentendogli di uscire con le armi e le artiglierie da campagna, col rischio e pericolo di esser preso alle spalle?

Non occorre adunque molto acume per convincersi che in tutta questa faccenda deve essere intervenuta una parola d'ordine, ossia di completo affidamento.

Ciò posto, non è facile allo stato delle cose sciogliere il *rebus*, senza ricorrere ad ipotesi, che potrebbero anche essere arrischiate, la qual cosa non è nell'indole del nostro giornale.

Si può soltanto ricordare come, fin da quando si accennò alla sistemazione dell'Albania, fu ventilata la proposta di porre a capo del nuovo Stato un principe mussulmano sotto l'alta sovranità della Porta, ciò che collima perfettamente con l'auto-proclamazione fatta da Essad pascià.

Se non che, tutte queste osservazioni non hanno per sè stesse l'efficacia di fornire alcun elemento positivo per la soluzione del *rebus*, che in fondo è sempre Scutari.

Le Potenze, infatti, hanno bensì proclamato che l'Albania deve fare Stato a sè e si sono poste all'opera per la delimitazione delle frontiere, che pareva quasi compiuta, ma non hanno ancora presa alcuna deliberazione sul regime politico del nuovo Stato.

Hanno invece affermato e confermato, ricorrendo perfino ad una dimostrazione navale, che Scutari deve far parte dell'Albania.

Ora, data pure l'ipotesi, per quanto meritevole di molta conferma, che le Potenze finissero col consentire alle aspirazioni di Essad pascià, rimane ugualmente aperta la questione di Scutari, non potendosi supporre che l'Europa voglia annullare le sue decisioni in proposito, se anche Essad pascià avesse altrimenti convenuto col Montenegro.

Vediamo infatti dal nostro fonogramma di Parigi che, discutendosi fra le Potenze, anche dopo quanto è avvenuto in questi giorni, dell'ulteriore azione da svolgere, perchè le decisioni dell'Europa abbiano la loro effettiva esecuzione, la Germania proporrebbe uno sbarco.

Ciò lascierebbe supporre che l'espediente del Montenegro di *cedere* l'Albania ad Essad in compenso di Scutari non sia destinato a trionfare, nella stessa guisa che ci pare anche problematico il futuro regno di Essad pascià Toptani.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte

(S) **Vienna**, 27. — I giornali dicono che l'Imperatore ricevette iersera alle 18.30 il conte Berchtold e il generale Conrad von Hoetzendoff in udienza collettiva durata fino alle 20.45.

I giornali rilevano questa ora tarda notando che l'Imperatore va ordinariamente a coricarsi alle 20.

(S) **Oporto** 17. — E' stata aperta una sottoscrizione per offrire un dono al Re Manoel in occasione del suo prossimo matrimonio con la Principessa Augusta Vittoria di Hohenzollern.

Berlino, 27. — Elezione suppletiva al *Reichstag* per il collegio di Bamberg vacante per la morte di mons. Schaedler, capo del centro bavarese.

Eletto mons. Leicht (centro cattolico) con 14.127 voti. Vogel (soc.) ebbe 4146 voti e Krauss (lib.) 3562.

Il Collegio è del centro fin da 1871.

Berlino, 27. — Alcuni giorni fa è stata pubblicata all'estero la notizia (vedi *Pop. Rom.* dispaccio *Stefani* del 21 aprile) che l'Imperatore Guglielmo sarebbe giunto a Corfù il 4 giugno e vi si sarebbe trattenuto 20 giorni.

Ora qui si nota da fonte competente, che questa notizia divulgata da Atene è non soltanto inesatta, ma evidentemente inventata, essendo ufficialmente noto che avendo luogo il 19 maggio il matrimonio della Principessa Vittoria Luisa e coincidendo il 7 giugno i festeggiamenti per il XXV anniversario dell'assunzione al trono dell'Imperatore, Sua Maestà non può fare alcun viaggio all'Estero.

✦ (S) **Parigi**, 27. Il Duca di Montepnsier, secondo una lettera comunicata da Londra ai giornali, dichiara che sebbene da tre mesi sollecitato a diventare capo del nuovo Stato di Albania, desidera di essere soltanto cittadino e principe francese.

✦ (S) **Costantinopoli**, 27. In seguito al rifiuto di Rechid Pascià, la Porta ha designato come secondo plenipotenziario per la pace Botzaria, di origine rumena.

Si annuncia che il Comitato « Unione e Progresso » ha deciso di trasformarsi secondo il modello dei partiti politici inglesi e che prenderà per *leader* Mahmud Chevket Pascià.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 28 (ore 0.50). — Un telegramma da Cettigne al *Temps* conferma la notizia secondo la quale, precedentemente alla caduta di Scutari, tra Re Nicola ed Essad pascià fu firmato un trattato sulla base della libertà d'azione reciproca. Il trattato prevede la proclamazione di Essad pascià a Principe indipendente di Albania.

Detta proclamazione sembra abbia avuto luogo ieri. Non è escluso però che possa effettuarsi oggi.

La conferma ufficiale di questa notizia sarebbe attesa da un istante all'altro dalle Cancellerie.

— Un telegramma da Londra, confermando la notizia, aggiunge che Essad pascià ha intenzione di riunirsi a Dyavid pascià, il quale trovasi alla testa di un buon nerbo di truppe.

Questa soluzione — a quanto si ritiene in questi circoli politici — anzichè diminuire, non può che aumentare le difficoltà.

— Il *Temps* ha da Roma che la Germania ha fatto sapere che un'azione militare contro il Montenegro per ritorglierli Scutari sembra impraticabile. Si ritiene che lo sbarco di alcuni battaglioni internazionali ad Antivari o a Dulcigno corrisponderebbe meglio alle difficoltà della situazione.

— Telegrafano da Atene al *Temps* che sul Governo ellenico ha prodotto buona impressione l'atteggiamento assunto dalla Germania relativamente alla questione delle isole. La decisione del Governo imperiale di adottare l'opinione della maggioranza delle Potenze è commentata assai favorevolmente.

— Telegrafano da Pietroburgo al *Temps* che, mentre la diplomazia tedesca può nettamente affermare il suo proposito di conformarsi pienamente alle decisioni della Conferenza di Londra, la diplomazia russa, invece, si dibatte tra la corrente favorevole alla solidarietà internazionale e la corrente favorevole al sentimento slavo.

Nelle sfere ufficiali russe si dichiara che il Governo russo, pur desiderando di mantenere il contatto con le Potenze e pur ritenendo che la questione di Scutari debba essere risolta nel senso voluto dall'Europa, non può tuttavia — dato il sentimento popolare — pronunciarsi categoricamente come il Governo tedesco e lascierà probabilmente all'Europa la cura di regolare la questione.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PER LA CONDANNA DEL GIOVANE TRIESTINO GIA' STUDENTE A ROMA

VIENNA, 27. — I giurati di queste assise hanno condannato ieri sera a 5 anni di carcere (computando 20 mesi di carcere preventivo) per tentativo di alto tradimento e lesa maestà lo studente Mario Sterle di Trieste. La condanna non è definitiva, perchè l'imputato ha presentato appello. Tuttavia ad evitare, che (come già si è tentato di fare in alcune città del Regno d'Italia) si continui da parte degli elementi repubblicani ed irredentisti a presentare lo Sterle come una vittima innocente di persecuzione politica è necessario rilevare brevemente, che la condanna è avvenuta per fatti che, esplicitamente, lo Sterle cofessò di avere commesso e che costituiscono reati previsti e puniti dal codice penale.

Si tratta dell'invio di un manifesto da Roma a Trieste, col quale in parole che l'accusa qualificava *delle più sanguinarie* si incitavano i cittadini di Trieste a sollevarsi per imitare Guglielmo Oberdan e per completare l'opera sua.

Ora, nessuno ha bisogno di ricordare a chicchessia, quale fosse stata l'*opera* ideata da Oberdan trent'anni fa e per la quale il disgraziato giovane perdette la vita e nessuno può negare il diritto ad un Governo di tutelare la sua tranquillità interna di fronte a qualsiasi tentativo di questo genere.

Ebbene l'imputato ha esplicitamente ammesso di avere egli stesso scritto quel manifesto, di averlo fatto stampare a Roma, di averne curato l'invio a Trieste e di avere preparato tutto per la sua distribuzione ai cittadini della sua città nativa.

E' vero, che con tutto questo lo Sterle ha negato davanti ai giurati di essere irredentista, qualificandosi per *repubblicano nazionalista antislavo*, ed ha soggiunto di avere voluto col suo manifesto unicamente attirare l'attenzione del Governo Austro-ungarico sulla situazione di Trieste. Ma se il reciso diniego dell'imputato di essere irredentista potrà turbare l'animo degli irredentisti, che si accingevano a festeggiarlo come loro martire, non poteva evitare una condanna che appunto non colpisce le opinioni dell'accusato, ma soltanto il determinato fatto, che costituisce reato e del quale egli si era reso pienamente confesso.

Sarebbe perciò assolutamente ingiustificato se si volesse continuare a presentare il processo Sterle, vale a dire, la condanna di un cittadino austriaco per incitamenti diretti contro la sicurezza statale del proprio paese, come un'odiosa persecuzione; perchè, giova ripeterlo, nessun Governo può impedire alla Giustizia di fare il suo corso.

☞ Questi chiarimenti del nostro corrispondente da Vienna giungono opportuni ad vitare tentativi di agitazioni i quali potrebbero nuocere anzichè giovare al condannato, tanto più che la sentenza non è ancora passata in giudicato, pendendo ricorso. Del resto, non è con le agitazioni e con il linguaggio violento dei giornali che in qualsiasi paese si può fare appello alla clemenza sovrana.

Le Potenze e la situazione balcanica

PER LE TRATTATIVE DI PACE

(S) **Costantinopoli**, 27. — A sostituire Hilmi pascià all'ambasciata di Vienna è designato Ismail pascià. (Sotto il vecchio regime fu presidente del Cons. di Stato ed anche ambasciatore a Pietroburgo per qualche tempo. *N. d. D.*)

(S) **Costantinopoli**, 27. — Non avendo ancora uno o due Ambasciatori ricevute le opportune istruzioni la Nota che chiede la nomina dei plenipotenziari e la cessazione delle ostilità non è stata presentata alla Porta. Essa sarà consegnata oggi o domani.

LA QUESTIONE DI SCUTARI

ATTITUDINE DELL'AUSTRIA

(S) **Vienna**, 27 — Il *Fremdenblatt*, a proposito di Scutari, rileva che la risoluzione presa nell'ultima riunione degli Ambasciatori a Londra di non lasciare scuotere la decisione relativa alla sorte di Scutari non mancherà di essere debitamente apprezzata dalla popolazione austro-ungarica. Una reale pacificazione riguardo a questa delicata questione e delle eventualità ad essa connesse si verificherà in Austria-Ungheria soltanto nel caso in cui l'azione non sia limitata alla dichiarazione platonica di identiche intenzioni, ma che la buona volontà sia senza indugio seguita dai fatti. Da questo punto di vista deve fare una impressione particolarmente cattiva se si continuasse a parlare in alcuni circoli esteri di compensi da accordare al Montenegro per i suoi successi militari, i quali per quanto riguarda la caduta di Scutari non possono significare niente altro che un nuovo colpo portato al prestigio delle grandi Potenze nonchè un cinismo manifestato fino alla fine contro l'Europa unita. Infatti il prestigio dell'Europa è colpito dal punto di vista politico e militare pel fatto che le decisioni prese alcune settimane or sono dalle Potenze a favore dell'annessione di Scutari all'Albania non sono state ancora eseguite e che la manifestazione navale internazionale non ha potuto affatto arrestare la continuazione dell'assedio o impedire la caduta della città. Se le Potenze fossero indifferenti per questa violazione del loro prestigio politico e militare e per questo effetto della loro azione politica e militare, l'Austria-Ungheria non potrebbe seguirle su questa via e dovrebbe insistere con ogni energia affinchè si ponesse un rimedio nel modo più pronto e più radicale.

Il minimo che l'Austria-Ungheria deve esigere dopo le deplorevoli esperienze fatte finora in questa questione sarebbe la immediata consegna al governo Montenegrino della protesta già decisa da tutte le Potenze in forma di intimazione energica di sgombrare senza ritardo Scutari, intimazione la quale, in caso di un rifiuto del Re del Montenegro di obbedire a tale domanda dell'Europa, dovrebbe essere seguita da un'azione militare per eseguire con la forza la volontà delle Potenze d'Europa. Se si volesse far a meno di questo minimo ne risulterebbe con ragione in Austria-Ungheria un malcontento ed anzi una indignazione che a nostro parere dovrebbe essere evitata anche nell'interesse dell'Europa.

GIUDIZI DELLA GERMANIA.

(S) **Berlino**, 27. — La *Nordd. Allg. Zeitung* nella sua Nota consueta, rispecchiante il pensiero delle sfere dirigenti nel considerare gli avvenimenti politici della settimana e i loro effetti, commenta le dichiarazioni fatte al *Reichstag* dal Segretario di Stato per gli affari esteri Von Jagow e rileva che la capitolazione di Scutari non ha cambiato nulla al punto di vista delle Potenze secondo il quale Scutari deve rimanere all'Albania. E' imminente un passo a Cettigne da parte delle Potenze, che agiscono di concerto, e verrà fatta al Montenegro una intimazione di abbandonare Scutari. Le Potenze esaminano quale altra misura si dovrà prendere nel caso in cui tale passo rimanesse senza risultato.

L'avanzata in Cirenaica

Avevamo ragione di compiacerci del risveglio di armi in Cirenaica e di affermare simultaneamente che la parola decisiva ci doveva venire da Merg.

E' opportuno ricordare le date:

11 aprile (anniversario dello sbarco a Bu Chamez) sbarco a Tolemaide:

13 aprile attacco e conquista del campo nemico a Benina a E. S. E. di Bengasi;

17 e 19 aprile azione estesa da Bengasi su Coeffia e Sidi Califa a greco e su Koebia a sud si Bengasi;

19 aprile occupazione di Merg.

22 aprile avanzata del generale d'Alessandro oltre Benina;

25 aprile avanzata del generale stesso a Bu Mariam;

26 aprile occupazione dei pozzi di El Abiar.

Quale è il significato, quale la portata d questi movimenti?

El Abiar non solo è una località strategica ad oltre 50 km. da Bengasi perchè nodo di comunicazioni stradali dirette a Merg, a Soia ed alla Zauia Muheld, ma anche perchè, come lo indica il senso del nome arabo, è una stazione ricca di acqua, di pozzi.

Da El Abiar corrono in linea retta meno di 60 km. da Merg ed un centinaio da Sira.

L'avanzata delle nostre truppe, dopo la conquista del campo di Benina, è avvenuta senza contrasto da parte delle bande nemiche.

Non si può affermare ancora che i presidi di Bengasi e di Merg si siano data la mano; ma se difficoltà logistiche non l'impediranno, il collegamento virtuale se non effettivo avverrà fra breve e tutto il territorio compreso fra il parallelo di Bengasi e il meridiano di Merg, cioè più di 3000 chilometri quadrati rimarrà assicurato al nostro possesso.

Le tribù del territorio dinanzi alla nostra affermazione di forza si affrettano a sottomettersi alla nostra autorità, mentre i nuclei nemici tuttora persistenti nelle ostilità vedono assottigliarsi le file dei propri seguaci.

Tutto adunque consiglia a proseguire con vigore, non disgiunto dalle sempre indispensabili cautele per guardarsi dalle sorprese.

L'azione militare e l'azione politica cominciano oggi a veder coronati gli sforzi comuni.

Non appena sarà compiuta l'operazione fra Bengasi e Merg, si potrà procedere all'estensione effettiva del nostro dominio nella vasta regione fra Merg e Derna, tendendo alla conquista degli obiettivi che già segnalammo come più importanti di Ain Sciabat e Cirene, di Slouta e di Sira e di Ain Mara, con che tutta la Cirenaica settentrionale a settentrione e a mezzogiorno del Gebel Achdar sarà in nostra mano.

***

I telegrammi ufficiali non c'indicano nè la forza, nè la composizione delle colonne operanti, nè i mezzi di rifornimento adoperati. E' una lacuna che sarà colmata più tardi, ma che sarà interessantissima conoscere per rendersi veramente conto delle difficoltà superate.

Frattanto possiamo a buon diritto compiacerci che sia in Tripolitania, nelle aspre regioni fra il Garian ed il confine Tunisino, sia nella Cirenaica occidentale l'avanzata delle nostre colonne proceda rapida e decisiva.

Gli ottimi effetti dell'azione politica svolta dal Governo centrale e dai suoi rappresentanti in Libia, sono quindi oramai visibili, essendosi di tanto migliorata la situazione nostra e fiaccata quella degli oppositori.

Senza dubbio il tempo di operare con energia era venuto e il Governo ed i comandi in Libia l'hanno compreso.

Senza vanteria possiamo notare che a due anni soli di distanza dai primi sbarchi noi ci troviamo già davanti ai problemi dell'estensione del nostro possesso verso le oasi lontane del deserto, situazione che i Francesi, maestri in simili operazioni, attesero in Algeria per ben 17 anni.

Perciò niente recriminazioni; fiducia nell'azione direttiva del Governo e nella oculata energia dei comandanti; perseverante e calma attesa del paese nel compimento di un'opera destinata ad elevarne la posizione morale e materiale nel mondo.

gen. G. Bompiani.

Le riforme nell'Anatolia

(S) **Costantinopoli**, 27. — Ieri vi fu Consiglio straordinario di Ministri per il programma di riforme nell'Anatolia, ma le decisioni definitive sono state aggiornate.

Il programma prevede la nomina nei *vilayets* o gruppi di *vilayets* di ispettori esteri muniti di ampi poteri, i quali sorveglieranno il funzionamento della amministrazione e ne dirigeranno l'attività.

I valì non potranno prendere importanti misure senza l'approvazione di tali ispettori. La gendarmeria dei *vilayets* sarà comandata da ufficiali esteri. Si ritiene che si farà appello a 400 ufficiali e sottufficiali esteri per la organizzazione della gendarmeria in Anatolia.

Nei *vilayet* abitati dagli armeni, si procederà in modo differente. Per l'Assiria si nominerà Hilmi pascià, che gode di grande autorità nei paesi arabi.

La Porta terminerà il programma la prossima settimana e ne comincierà subito l'applicazione.

Sebbene sia noto nelle grandi linee, è certo che tale programma costituisce il più serio ed il più ardito tentativo di riforme che mai sia stato fatto in Turchia.

Credito, Industria e Commercio

Settimana ondulante fu quella scorsa, ma meno ondulante di quello che avrebbe potuto essere di fronte alla nervosità politica prodotta dalla resa più che presa di Scutari.

Il mercato generale che aveva esordito lunedì scorso con le migliori disposizioni ereditate dalla chiusura della settimana precedente, per quanto con affari limitati e con poche linee di aumento nel termometro dei corsi, dovuto specialmente all'azione del contante, cominciò col divenire alquanto irregolare e a declineare sul finire della seduta di martedì per effetto di realizzazioni, che determinarono, più che vera pesantezza, uno stato di indecisione.

Questo stato d'indecisione divenne la nota dominante su tutte le grandi piazze all'annuzio della caduta di Scutari, ritenendosi, nei circoli politici, che l'avvenimento potesse alterare in qualche modo l'azione concorde delle grandi Potenze.

Non pochi compratori, diremo così della vigilia, i quali avevano acquistata fiducia dalla corrente favorevole, che si era assodata sul finire della settimana precedente, di fronte all'attitudine incerta e poco soddisfacente della borsa di Vienna e di altre piazze estere, cominciarono a liquidare le loro posizioni.

E tali offerte, mancando l'azione del contante, che aveva migliorato sensibilmente l'ambiente, determinarono una corrente di pesantezza generale per difetto di contropartite.

Si deve all'intrepidezza di Berlino, che inviò buoni corsi se la corrente pessimista arrestò il movimento di depressione che minacciava d'invadere tutte le grandi piazze.

Difatti a metà della settimana le disposizioni accennarono a migliorare specialmente per l'intervento del contante che riuscì a paralizzare le tendenza di sfiducia che aveva invaso il mercato a termine.

A metà via della settimana, nonostante l'andamento irregolare, si manifestò un tentativo di ripresa, che non potè aver seguito stante l'incertezza più marcata del mercato in generale, sebbene le notizie politiche sulla saldezza dell'accordo fra le grandi Potenze si riaffermassero in modo da riassicurare l'opinione pubblica; ma l'opinione pubblica politica non sempre trova consenziente quella delle borse, le quali senza farsi vincere da un eccessivo pessimismo, non credettero neppure di abbandonarsi all'ottimismo.

La settimana si chiuse tuttavia in condizioni discrete, per la fiducia acquisita che l'Austria-Ungheria era disposta a mantenersi calma ed a cooperare, con le altre Potenze, per una soluzione dignitosa e soddisfacente dell'inatteso incidente di Scutari.

In queste condizioni si riapre l'ultima settimana di aprile, nella quale le incertezze fluttuanti sul mercato saranno vinte, se le notizie di un tentativo di Essad pascià sull'Albania non procureranno nuovi e gravi fastidi.

Ed ecco, in attesa della nuova piega che prenderanno le cose e alla nuova attitudine delle Potenze, il bollettino di chiusura della settimana.

Londra. – Chiudiamo piuttosto sostenuti sulle notizie migliori da Vienna e sulla fiducia dell'atteggiamento concorde delle Potenze. Consolidati in rialzo; ferrovie americane irregolari: miniere abbastanza ferme. Ambiente piuttosto ottimista.

Berlino. – I ribassi degli ultimi due giorni dopo resistenza correnti pessimiste sono stati paralizzati da interventi di polso, specie nei valori industriali,opperò chiudiamo abbastanza sostenuti. Rendite calme: bancari industriali ben sorretti.

Vienna. – Convinzione affare Scutari risolverassi pieno accordo Potenze rianima alquanto i corsi in chiusura, dopo settimana inquieta. Banche e quasi tutti valori riprendono calma dovuta riacquisti. Sconto fuori banca 5 e 5[1]8.

Parigi. – Chiusura piuttosto buona in generale, stante attitudine migliore piazze estere e ripresa fiducia saranno sormontate difficoltà. Corsi abbastanza ben tenuti, ambiente riacquistato calma certezza mantenimento accordo Potenze superare difficoltà.

Non prevedonsi gravi difficoltà liquidazione mese, essendo piazza molto alleggerita.

— Il mercato monetario presenta condizioni più che soddisfacenti. La riserva della Banca d'Inghilterra è aumentata di 289.000 sterline; quella delle Banche Consociate nord-americane aggiunge oltre un milione di sterline spingendo l'eccedenza sul limite legale a 3.700.000 sterline.

— Il mercato italiano si è mantenuto, nonostante alcune fluttuazioni, non sensibili, da un giorno all'altro, abbastanza bene, conservando con qualche vantaggio sulle rendite, sui bancari e su alcuni valori una tendenza calma di fiducia.

In complesso un contegno lodevole.

Mercato inglese.

	19 aprile 1913	26 aprile 1913
Consolidato	74 7/8	75 1/16
Italiano	95 —	95 —
Turco	86 —	86 —

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva, in seguito ad importazioni di oro all'estero è aumentata di 289.496 sterline e salita a 28.218.387 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, in causa anche di una diminuzione nei depositi, è salita di 1 punto e 3/4 al 49 5/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto oscillante tra il 4 1/4 e il 4 1/2 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — Sempre migliore si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York.

La riserva totle è infatti aumentata di oltre 1 milione di sterline ed è salita a 82.568.800 sterline; mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita di quasi altrettanto e 3.708.400 sterline.

Mercato francese.

	19 aprile 1913	26 aprile 1913
3 % francese	— —	— —
3 % perpetuo	86 55	86 25
Italiano	96 42	96 75
Spagnuolo	91 65	91 60
Rendita turca	86 20	86 40

Banca di Francia.

	24 aprile 1913	Diff. dal 17 aprile
Riserva oro	3.249.910.390	+ 431.618
» argento	548.915.500	— 3.178.829
Portafogli	1.704.485.503	— 9.240.064
Anticipazioni	707.237.075	— 7.710.106
Conti correnti	638.606.300	+ 74.659.973
Id. col tesoro	259.568.974	+ 46.559.026
Circolazione	5.610.047.940	— 119.716.553

Mercato Italiano.

	19 aprile 1913	26 aprile 1913
Rendita 3,50 %	98 57	98 02
Rendita 3 1/2 %	98 62	99 17
Banca d'Italia	1447 50	1455 —
» Commerciale	853 —	851 50
Credito Italiano	549 —	549 —
Fondiario Italiano	550 —	552 —
Banco Roma	102 62	103 25
Mediterranea	322 75	316 —
Meridionali	568 —	570 50
Navigazione	436 —	449 50
Raffinerie	370 50	373 50
Acciaierie	1666 —	1616 ex
Società Veneta	138 50	137 —
Acqua Marcia	1990 —	1995 —
Gas	1147 —	1142 —
Omnibus	177 —	176 —
Condotte	292 —	291 —
Immobiliari	285 —	284 —
Beni Stabili	291 —	292 —
Imprese fondiarie	111 1/4	109 3/4
Elba	187 50	189 —
Metallurgica	124 50	134 —
Ferriere	131 —	133 —
Ansaldo	283 —	290 —
Zuccheri nuovi	82 50	83 50
Id. Valsacco	84 —	93 —
Montecatini	135 —	135 —
Molini	108 —	109 3/4
Carburo Roma	703 —	708 —
Kerka	400 —	407 —
Antimonio	33 1/4	30 —
Azoto	124 —	126 —
Elettrochimiche	78 —	78 —
Concimi	154 1/2	157 1/2
Cines	200 —	200 —
Obbligazioni		
Ferrovie 3 %	323 —	333 —
Ferr Ital 4 %	519 —	519 —
Banca Ital. 3,75 %	498 50	498 50
C. R. Milano 5 %	507 —	507 —
S. Paolo Torino	492 50	491 50
CAMBIO	102 22	102 21

PRESTITO CINESE.

(S) **Pechino**, 27. — Il prezzo del prestito delle cinque Potenze è fissato a 92, pur consentendo che quella belga di 75 mil. di st. sia tenuto al prezzo di 94. Le banche faranno alla Cina un'anticipazione immediata di 500.000 st. Esse saranno poi virtualmente fornitrici del danaro al paese. Vi sono ancora alcuni punti da regolare, per i quali occorrerà riferirne ancora ai cinque Governi ma se l'autorizzazione supplementare di questi non giungerà in tempo, il contratto sarà firmato ugualmente con riserve relativamente a tali punti.

TASSA DI BOLLO SUI VALORI IN GERMANIA

Berlino, 27. — Gli introiti della tassa di bollo sui valori in Germania hanno dato per l'anno finanziario 1912-1913 (che in Germania si è chiuso col 31 marzo) 55,7 milioni di m. di fronte a 54.2 milioni dell'anno precedente.

Questo provento complessivo di 55.7 milioni si riparte nei seguenti rami: 5 milioni per il bollo sui valori esteri e cioè: 1.5 su azioni di Società estere; milioni 3.4 su titoli di Stato esteri: 1 milione su titoli emessi da Comuni, Provincie, Società ferrov. ecc.

Economia e Statistica

STATISTICA DEI DIVORZI NEGLI STATI UNITI

Negli Stati Uniti dell'America del Nord il divorzio non è come nei paesi d'Europa un avvenimento eccezionale.

Quando un'unione non è più assolutamente soddisfacente – ed il caso non è raro – segue il divorzio.

In alcune città, a Kansas per esempio, si conta un divorzio per ogni tre matrimoni. La medesima proporzione si ritrova in un gran numero di città delle Montagne Rocciose e della costa del Pacifico. La procedura d'altronde non è nè lunga nè complicata. A Chicago venti minuti sono sufficienti talvolta al tribunale per spezzare il vincolo che unisce due coniugi

Sembra che tale deplorevole situazione abbia agito sulla criminalità giovanile. Una inchiesta ha permesso di accertare che su 7575 fanciulli rinchiusi negli Stati Uniti in 34 scuole riformatorie, il 26 per cento proveniva da famiglie disorganizzate dal divorzio o dall'abbandono volontario d'uno degli sposi.

Tuttavia, quantunque siano numerosi i divorzi, non sempre sono accolte le domande di individui che vogliono divorziare. Dal 1887 al 1907 sono state presentate 1,302.000 domande di divorzio, di cui solo 945.000 furono accolte dall'Autorità giudiziaria.

LE FERROVIE IN EUROPA

Secondo le ultime statistiche, l'Europa possedeva alla fine dello scorso anno 340.000 chilometri di ferrovie: vale a dire poco più di 7 km. per ogni 10.000 abitanti.

Il quoziente della Francia, sensibilmente superiore alla media, è di km. 12,8 per ogni 10.000 abitanti.

La Francia possiede attualmente una rete ferroviaria di 31.000 km. Questa lunghezza è superata in Europa soltanto dalla Russia e dalla Germania, le quali possiedono 10.000 km. di più della Francia.

L'Austria-Ungheria e l'Inghilterra vengono in seguito con 45.000 km. la prima e 38.000 km. la seconda.

L'Italia con 18.000 km. occupa il sesto posto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

[illegible], 27. — Gl'insegnanti locali delle scuole medie, in un'adunanza tenuta oggi per discutere il progetto di legge Credaro sulla scuola media, hanno deliberato di associarsi incondizionatamente all'ordine del giorno votato dalla sezione di Rovigo, invitando ad insistere presso i deputati perchè il progetto non passi allo stato di legge come [illegible] proposti.

Milano, 27: La Giunta comunale, adunata in seduta straordinaria, ha esaminato il progetto di convenzione per la nuova sede degli Istituti di alta coltura. Il progetto venne illustrato dall'ass. Ginchi. La Giunta ha deliberato di incaricare gli assessori Ginchi e Mojana delle trattative per la conclusione del contratto col Governo e, con i vari enti interessati ed ha autorizzato l'assessore Ginchi a sottoscrivere la convenzione ed a stipulare l'acquisto per Lire 2.100.000 delle aree demaniali su cui attualmente sorgono le sedi degli Istituti superiori. Come è noto, il Comune contribuirà alla nuova spesa con l'apporto dell'area e con un'annualità di L. 172.000 per 50 anni, e cioè in totale, tra aree e contributi in danari, con una somma di sei milioni di lire. Gli altri enti che concorreranno alla spesa, oltre il Governo, sono la Provincia di Milano, la Cassa di Risparmio e la Camera di Commercio.

Brescia, 27: — Un commesso sedicenne della ditta Rovatti, tale Armando Stabilini, addolorato perchè dalle competenti Autorità gli era stato rifiutato un certificato penale, ch'egli aveva chiesto, si recò stanotte al Castello e, trovato in località isolata un palo di ferro sporgente da un muro, vi si appiccò mediante un paio di bretelle.

Per sua fortuna un fornaio, passando di là, accorse in suo soccorso e, tagliando il nodo formato dalle bretelle, lo salvò da morte sicura.

Verona, 27. — Un banchiere di Venezia aveva giorni fa spedito alla Banca di Berlino, per il cambio, quattro pacchi postali del peso di Kg. 2.700, contenenti 6000 lire in oro. Ciascun pacco era assicurato per lire 600 e per il rimanente era assicurato presso la Società generale di Assicurazioni di Venezia.

Ora dall'ufficio doganale di Ala giunge notizia alla nostra Questura che fu colà scoperto che uno dei pacchi, del peso di 125 grammi, conteneva della cartaccia. Si accertò poi che il pacco manomesso per inavvertenza non era stato assicurato.

(S) **Milano, 27.** — Oggi alle ore 16 nel ridotto del Teatro della *Scala*, per iniziativa della sezione milanese della Lega Navale, il capitano di corvetta Ernesto Giovannini ha tenuto una conferenza con proiezioni sul tema «La marina nella guerra libica».

Il ridotto era affollatissimo, fra le autorità vi erano il Sindaco, il Prefetto, senatori e deputati, la presidenza della sezione della Lega Navale, generali ed ammiragli e numerose signore.

Le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Conte di Torino giungono alle ore 16 accompagnati dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato alla Marina, accolti da applausi del pubblico sorto in piedi.

Il capitano Giovannini comincia quindi la sua conferenza, che desta vivo interesse ed è interrotta da applausi frequenti. Alla fine della conferenza l'oratore è vivamente applaudito.

Nuovi applausi scoppiano all'indirizzo dei Principi e del Sottosegretario, quando essi lasciano la sala.

Italia Centrale

Firenze, 27: — L'*Unione Liberale* tenne ieri sera l'assemblea generale per la proclamazione dei candidati nei quattro Collegi di Firenze. Il pres. sen. Guido Mazzoni prese occasione della coincidenza della solennizzazione del XXVII Aprile per ricordare con un patriottico discorso la data della rivoluzione toscana, e quindi annunciò che la Commissione elettorale ha consegnato nel termine prescritto la relazione sopra i suoi lavori e sulla situazione nei quattro Collegi, presentando l'elenco di quei rappresentanti che a parer suo meglio rispondono alle esigenze della prossima lotta. Essi sono: l'avv. Giulio Ciotti, per il collegio di Santa Croce; l'on. Giovanni Rosadi per San Giovanni; l'avv. Aldemiro Campodamico per Santa Maria Novella, l'avv. Cesare Merci per Santo Spirito.

L'esposizione di questi nomi fu dall'assemblea salutata con un lungo applauso.

Carrara, 27 — Uno scontro ferroviario avvenne ieri sera, tra le stazioni di Avenza e Luni, e precisamente presso il casello n. 2 tra un treno della Marmifera ed una locomotiva delle ferrovie dello Stato. L'urto fu violentissimo. Il personale della locomotiva potè miracolosamente salvarsi, ma il macchinista ed il fuochista della Marmifera rimasero gravemente feriti. I danni al materiale sono ingenti. Da una prima inchiesta sarebbe risultato che lo scontro è stato causato da un errore del capo stazione di Avenza.

Italia Meridionale

Bari, 27: — Un violentissimo incendio scoppiava l'altra notte nell'opificio di mobili della ditta Natrella. Tutto il macchinario andò distrutto. L'opera dei pompieri valse ad impedire che il fuoco si propagasse ai magazzini dei mobili. I danni ascendono a circa 180.000 lire. L'opificio dovrà rimanere chiuso per molto tempo, e cioè fino a che si sia provveduto per un nuovo macchinario. Parecchie centinaia di operai rimarranno così senza lavoro. Sul luogo si recarono le Autorità. Le cause dell'incendio non furono ancora accertate.

(S) **Bari, 27.** Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Capaldo, è ripartito, fatto segno a grandiose entusiastiche dimostrazioni lungo le vie della città e alla stazione, ove è stato salutado da tutte le autorità civili e militari dai sodalizi e da grande folla plaudente.

LE FESTE CENTENARIE DI BARI.

(S) **Bari, 27.** — Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Istituto per l'infanzia abbandonata con l'intervento del Sottosegretario di Stato on. Capaldo accompagnato dal Prefetto, comm. Gasperini, dal Sindaco Fiorese, dal Tenente Generale Panimondi e da tutte le autorità civili e militari.

Ha pronunziato il discorso inaugurale il Presidente della Congregazione di Carità, avv. Damiani, plaudendo all'on. Giolitti ed al Governo per la provvida legislazione sulla beneficenza.

Poscia ha pronunziato un applaudito discorso l'on. Capaldo, il quale ha parlato dell'importanza del problema dell'infanzia abbandonata e delle cure poste dal Governo per risolverlo.

L'on. Capaldo ha inneggiato alla iniziativa della locale Congregazione di Carità e si è compiaciuto che Bari celebri le feste centenarie colla inaugurazione di un istituto per l'infanzia abbandonata, dimostrando che come sa procedere rapida e sicura sulla via del progresso economico così sa procedere di pari passo su quella del progresso civile e morale.

Dopo il discorso dell'on. Capaldo, le autorità hanno visitato l'Istituto.

L'on. Capaldo, al ritorno, dall'Istituto alla Prefettura, è stato fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia.

Provincia Romana

Affile, 27: — E' morta oggi tale Annunziata Enni di anni 68. La poveretta trovandosi ieri sera nella propria abitazione fu colta da improvviso malore e cadde sul focolare riportando ustioni gravissime per le quali dopo parecchie ore di straziante agonia miseramente spirava.

Viterbo, 27: — Promossa dalla dame della Sacra Famiglia ebbe luogo ieri sera nel teatro *Margherita* la festa dei dindaroli a pro dei bambini poveri. La sala gremita di pubblico, tra cui prendominavano i bambini, aveva un aspetto di straordinaria gaiezza. Lo spettacolo, che terminò con una ricca lotteria, fu applauditissimo. L'introito ha superato le 600 lire.

Ariccia, 27 — Stamane furono rese solenni onoranze funebri alla salma del dr. Natale Patriarca, spentosi ieri l'altro per aneurisma. Il dr. Patriarca fu per oltre 40 anni medico chirurgo in Ariccia. Era amatissimo da quanti lo conoscevano. Più che ottantenne, aveva da qualche anno chiesto ed ottenuto il riposo. I funerali riuscirono solenne manifestazione dell'affetto di tutta la cittadinanza per il vecchio medico.

Tivoli, 27: — In località «Fiume rotto» dove si stanno eseguendo i lavori per il deviamento dell'Aniene una frana investiva stamane il capo-terrazziere Antonio Giardini, di anni 36, nativo di Vicovaro. Il poveretto, che ha moglie e figli riportò contusioni gravissime e versa in pericolo di vita.

Caprarola, 27: — Il Consiglio comunale, riunitosi oggi per la terza volta per la elezione del nuovo Sindaco, si è affermato unanime sul nome del sig. Giacomo Belpassi.

Bracciano, 27: Sono qui giunti l'ispettore generale di artiglieria maggior generale Moni e il generale Panizzardi, ispettore di artiglieria da fortezza. Essi hanno assistito ad alcuni importanti tiri della Scuola Centrale, che riuscirono egregiamente.

Quanto prima avranno luogo importanti tiri di notte

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 28 aprile colle stazioni sotto indicate.

Garibaldi, Principe Umberto e *Friedrich der Grosse*, con Genova — *Re d'Italia, Taormina, Brasile* e *Prinz Heinrich*, con Genova e Palmaria — *San Paolo* con Capo Sperone — *Madonna, Kronprinz* e *Cretic* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Yorck*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Sunda*, con Vittoria e Taranto — *Marmora, Oxfordshire* e *Gaika*, con Taranto — *Ivernia*, con Santa Maria di Leuca e Monte Cappuccini.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Teramo. — Frumento prezzo medio L. 30.71 – granoturco, prezzo medio 22.50 al quintale

Brescia. — Frumento mercantile L 29.50 a 30 – id. fino 30.25 a 30.75 – frumentone tagliolone 18 al 8.25 – agostano 18.25 a 18.75 – pignoletto 18 a 18.50 – avena nostrana 23 a 23.50 – segale 24 a 25 al quintale.

Cavallermaggiore. — Frumento L. 29.50 – segala 24.50 – meliga 17.50 al quintale

Rovigo. — Frumento fine Polesine L. 30.90 a 31 – id. buono mercantile 30.30 a 30.40 – id. mercantile 29.50 a 30 – frumentone colorito 18.50 a 20 – agostano e tagliolone 17.50 a 18 al quintale.

Vercelli. — Risoni: originario L. 24 a 27.50 – id. originario andante 20 a 23.50 – Ostiglia vercellese 26.50 a 29 – nostrano vercellese 25.25 a 28.25 – bertone vercellese 27.75 a 29.25 al quintale.

Risi sgusciati: originario L. 30.50 a 33.75 – nostrano vercellese 35 a 37 – bertone vercellese 37.75 a 39 al quintale

Risi: originario L. 34.90 a 38.30 al quintale.

Frumento L. 29 a 30 – segala 22 a 23.25 – avena 21.50 a 22.50 al quintale

Genova. — Riso Carolina excelsior sublime L. 60 – id. OOOO diamante 58 – id. OOO extra 56 – mezzo riso di Carolina brillato 34 – riso brillato extra gigante sublime 52.50 – extra 51 – mezzo riso brillato 28 – riso camolino 1ª qual. 51 – id. 2ª 48 – riso nat. extra 12 stelle 44 – 8 id. 42.50 – 6 id. 41.

Bari. — Frumenti duri fini nazionali da L. 35 a 35.50 – id. esteri da 32 a 32.50 teneri bianchi nazionali ed esteri 30 a 33.50 – id. rossi 30 a 32.25 – frumentoni 21

Farine.

Arezzo. — Farina di frumento 1ª qual. a L. 41 – id. 2ª a 39 – farina greggia a 33 – di granoturco a 25 al quin.

Brescia. — Farina da pane L. 39 a 39.75 – da pasta 37.75 a 38.50 – id. di frumentone fioretto 23 a 23.75 comune 20 a 20.50 al quintale.

Crusca da D. 18 a 18,50, cruschello 16 a 16,50 al quintale.

Cavallermaggiore. — Farina frumento N. 1 L. 37.50 a 38 – N. 2 da 36.50 a 37 – N. 3 da 29.50 a 30 al quint. Crusca e cruschello L. 16 a 16.50 al quintale.

Napoli. — Farina n. OO L. 42.50 – id. O 42 – n. 1 41 a 41.50 – id. B o 2 sup. 39.75 a 40.75 – id II 38.75 a 39.25 – id. III 38 a 38.50 – di. IV sup. 36 a 37 – id. IV corr. o V sup. 31 a 32.50 – id. V scadenti 26.50 a 27.50 – id. [illegible] 24.50 – fiore di grani duri 32 a 34.50 – id. di grani Cigner nota. 35.00 a [illegible] per quint. – semola 43.50 a 47.50.

Bestiame.

Borgomanero. — Buoi grassi L. 390 a 540 al capo id. da lavoro 325 a 540 – manzi 170 a 300 – giovenche e vacche grasse 210 a 300 – id. fattrici 260 a 500 – vitelli grassi 96 a 165 – lattonzoli 36 a 52 – maiali 28 a 70

Torino. — Sanati L. 12.50 a 15 – vitelli 9 a 12 – buoi e manzi 7.75 a 9.75 – moggie o manze e torelli 6a 8.5 – tori 7.50 a 10 – vacche e soriani in genere 4.50 a 7.50 – suini 13 a 14.25.

Borgo S. Donnino. — Buoi e manzi L. 70 a 90 – vacche e tori 60 – viteli da latte 80 a 90 al quint.

Cesena. — Buoi da macello L. 84 a 92 – vacche 75 88 – vitelli 102 a 118 al quintale a peso vivo.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 160 a 170 – vacche 145 a 155 – vitelli da latte (peso vivo) 85 a 90.

Ivrea. — Bestiame a peso vivo: sanati L. 110 a 120 – vitelli 85 a 95 – moggie 80 a 85 – vacche 50 a 60 al quintale – vitelli da latte 25 a 45 – vacche da reddito 225 a 475 – montoni e pecore 28 a 40 al capo – agnel. 0.65 a 1 al chilog.

Lucca. — Manzo 1ª qual. L. 175 – 2ª a 165 – bove 1ª qual 150 2ª 135 – vacca 1ª qual. 140 – 2ª 130 a peso morto – vitella da latte 105 a peso vivo.

Moncalieri. — Bestiame vivo da macello: vitelli 1ª qual. 87.50 a 107.50 id. 2ª 80 a 87.50 – buoi 1ª qual. 82.50 a 92.50 – id. 2ª 62.50 a 75 – moggie 75 a 82.50 – tori 82.50 a 92.50 – vacche 35 a 65.

Foraggi e Semi.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo L. 12 a 13 – Guaime 11 a 12 – maggengo bassa provincia 10 a 10.50 erba Spagna 9.50 a 10 al quint. col dazio di lire una.

Paglia di frumento L. 4.50 a 5 – id. di riso chinese 5 a 5.50 – id. ranghino 3 a 3.50 – id. valliva 3 a 3.50 – strame in genere 5 a 5.50 al quintale.

Saluzzo. — Fieno maggengo L. 10 – ricetta 9 – paglia 6 al quint.

Savigliano. — Fieno 1ª qua. L. 8.70 la quintale.

Casalmaggiore. — Seme trifoglio L. 140 a 160 – erba Spagna 95 a 120 al quintale.

Cesena. — Fieno L. 7.50 a 9 – paglia 3 a 3.25 al quint.

Ferrara. — Fieno maggengo (pressato) L. 8 a 8.50 – misto 7.75 a 8.25 – erba medica 8 a 8.75 – paglia naturale 2.25 a 2.50 – id. pressata 3 a 3.25 al quintale.

Seme trifoglio L. 135 a 140 – erba medica 80 a 100 al quintale.

Legnago. — Seme trifoglio lire 120 a 140 – erba Spagna 70 a 90 al quintale.

Lonigo. — Fieno d'erba medica vecchio L. 9 – paglia di frumento 4.50 al quintale.

Lucca. — Fieno L. 10.70 al quintale.

Burro e formaggio.

Foligno. — Pecorino duro L. 285 a 300 – molle 190 a 210 al quintale.

Gualdo Tadino. — Pecorino duro L. 275 a 300 – molle 150 al quintale

Narni. — Pecorino duro L. 170 a 180 – molle 165 a 170 al quintale.

Norcia. — Pecorino duro L. 280 – molle 195 al quint.

Orvieto. — Pecorino duro L. 315 a 330 – molle 240 a 260 al quintale.

Terni. — Pecorino duro L. 222 – molle 190 al quint.

Cagliari. — Formaggio fino L. 205 – salato 126 – nuovo 137 al quintale.

Ascoli Piceno. — Formaggio nostrano secco dell'anno L. 260 a 280 – lardo 190 a 200 al quintale.

Borgo S. Donnino. — Burro L. 2.50 a 2.60 al chil. – Formag. parmigiano dell'annata L. 1.70 a 1.80 – vecchio 1.90 a 2 – stravecchio 2.20 a 2.50 al chilog.

Brescia. — Burro naturale di pura panna fresco e di produzione bresciana L. 2.65 al chilogramma.

Novara. — Burro di 1ª qual. L. 2.80 – 2ª 2.60 al chilogrammo.

Formaggio Gorgonzola fresco di latteria 1.25 a 1.30 – id. maturo a magazzino: 1ª qual. 1.60 – 2ª 1.50 al chilogrammo.

Emmenthal novarese L. 1.60 al chilogrammo.

Piacenza. — Burro L. 2.70 a 2.80 – lardo 1.85 a 1.90 al chilogrammo.

Formaggio (Emmenthal) piacentino L. 1.55 a 1.60 – grana di stagione 1.40 a 1.45 al chilogrammo.

Vini e olii.

Alba. — Vino nebiolo L. 84 – barbera 48 – dolcetto 42 all'ettolitro.

Arezzo. — Vino nero nuovo 1ª qual. 35 – 2ª 30 – 3ª 25 – bianco 1ª qual. 25 – 2ª 22 al quintale.

Ascoli Piceno. — Vino rosso comune da pasto L. 27 a 32 – cotto comune 32 a 35 al quintale.

Bari. — Vini fini da taglio e da pasto L. 35 a 38. – mercantili 30 a 32 – correnti 24 a 26 – bianchi fini 26 a 30 – id. correnti 22 a 24 all'ettolitro.

Piacenza. — Vino fino L. 50 a 52 – comune (bastardo) 40 a 42 – da pasto 30 a 36 all'ettolitro.

Siracusa. — Vino rosso da L. 33 a 35 – cerasolo 34 a 36 – bianco 40 a 50 al'ettolitro.

Alessandria. — Vino rosso comune 1ª qual. L. 40 a 42 – id. 2ª 34 a 38 l'ettolitro in città al minuto – al tenimento all'ingrosso: 1ª qualità 36 a 38 – 2ª 32 a 36 all'ettolitro.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio L. 55 a 70 id. del 1912 1ª qual. 40 a 50 – id. 2ª 31 a 39 – idem 3ª 23 a 30 – bianco 32 a 42 all'ettolitro fuori dazio.

Napoli. — Prezzi degli oli alla Borsa:

Gallipoli contanti L. 10.60 – 10 maggio 106 – 10 agosto 107.50.

Gioia: contanti 107 – 10 maggio 107.70 – 10 agosto 109.50.

Teramo. — Olio di olivo (mommestibile) 1ª qual. L. 200 – di. 2ª 180 – da ardere 160 al quintale.

Firenze. — Olio d'oliva 1ª qual. L. 180 a 190 – id. 2ª 155 a 160 – id. 3ª 165 a 145 – da ardere 80 a 95 al quintale fuori dazio.

Genova. — Riviera di Ponente nuovo corrente da L. 145 a 155 – id. fino da 170 a 180.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Un'interessante novità.* — Il *Tirso* di domenica dà notizia di un dramma in tre atti che avrebbe scritto l'on. Romolo Murri, e che avrebbe per titolo *Arrestati, o Paolo!*

Sul lavoro il *Tirso* dà, fra l'altro, queste indiscrezioni:

«Come s'intuisce dal titolo, il *leader* democristiano vi affaccia il problema della sua coscienza, che è poi quello di moltissime altre contemporanee; e spiega per quali ragioni ed in qual modo egli abbia ritrovata la sua via di Damasco.

«Accanto al conflitto spirituale, possente aiuto a sciogliere il medesimo, è una crisi sentimentale al lieto ed onesto fine, in cui signoreggia una figura ideale di donna nordica, superiore alle piccole guerriglie umane levantesi dalla superba lotta.»

Arrestati o Paolo! dovrebbe essere interpretato per la prima volta da Ermete Zacconi, subito dopo il suo ritorno dall'America. Ma il *Tirso* aggiunge che anche De Sanctis si sarebbe offerto come interprete della prima fatica scenica dell'on. Murri.

— Al teatro *Dejazet* di Parigi si è rappresentata con successo la *Petite Reine*, commedia in un atto di Camillo Antona-Traversi. Assisteva un pubblico numeroso composto in gran parte di giornalisti, scrittori e critici. Il nuovo lavoro dell'autore delle *Rozeno* pervaso da un senso di fine ed irresistibile comicità e deliziosamente dialogato, conquistò subito il favore del pubblico, che rise di gran cuore alle vicende di una giovane e leggiadra regina di Spagna, che non sa neppure una parola della lingua del popolo sul quale è chiamata a regnare e che mette in imbarazzo i gentiluomini, le dame della Corte ed il dotto professore messole al fianco dall'augusto consorte per l'insegnamento della nuova lingua. La scena della lezione di spagnuolo è apparsa al pubblico un piccolo capolavoro di umorismo. Moltissime chiamate agli interpreti al calar della tela.

***

Lirica. — Il sig. F. Ambrosini di Milano sta costituendo ed organizzando una Compagnia lirica, simile alle Compagnie di prosa e d'operetta, per l'esecuzione delle nostre opere comiche classiche.

— Il pubblico e la critica torinesi hanno testè decretato un vero trionfo a Teresina Burchi.

Essa è apparsa nel *Crepuscolo degli Dei* una *Brunilde* meravigliosa, per la sua voce squillantissima, per il bello ed impeccabile metodo del suo canto, e per il fine senso d'arte col quale ella ha saputo rendere efficacissimamente il personaggio da lei interpretato.

— Per l'esecuzione che si terrà al teatro *Grande* di Brescia (aprile - maggio) delle *Donne curiose* di Wolf Ferrari e della *Messa di Requiem* di Verdi, furono scritturati:

Emilia Ferran, Albertina Baldi, Eleonora Fiorin, Betty Schubert, Tina Alasia; Pietro Navia, Angelo Lolla, Lodovico Oliviero, Giordano Paltrinieri, Michele Olivieri, Ottorino Lunardi, Rizzardo Da Ferrara, Marcello Govoni, Luigi Baldassarri, Umberto De Vili; Vittorio Arimondi, Edoardo Nicolicchia, Costantino Thos. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Rodolfo Ferrari.

— Fu acclamatissima nelle rappresentazioni straordinarie della *Gioconda* a Trani e a Brindisi la signorina Maria Viscardi, la quale dimostrò di essere una cantante di rare qualità artistiche e dotata di una splendida voce.

— Ammalatisi la Bianchini – Capelli e il cav. Francesco Fazzini, l'impresa del teatro *La Fenice* di Venezia ha dovuto chiudere la stagione in anticipo dopo le tre esecuzioni della *Messa di Requiem* di Verdi.

— Anche al *Thèâtre Lyrique* di Anversa *I gioielli della Madonna* di Wolf Ferrari hanno ottenuto un grande ed incondizionato successo di nuova affermazione della rinascente musica teatrale italiana.

— La *Scala* di Milano chiuse domenica la sua lunga stagione.

La statistica rileva che le rappresentazioni furono 144, comprese 16 mattinate e 13 recite popolari. Si cominciò col *Don Carlo* di cui si diedero 9 recite. Seguirono *Fuersnot*, 11 recite, e *Salomè*, 9. Venne poi l'*Habanera*, con 4 rappresentazioni, e quindi *Le donne curiose*, con 15 e *La fanciulla del West* con altrettante.

L'*Oberon* di Weber ebbe 7 repliche, la *Cavalleria rusticana* ne ebbe 13, e quattro ne ebbe la *Norma*, allestita in sostituzione del *Faust* di Schumann.

Quattro rappresentazioni si ebbero anche de *L'amore dei tre re.*

La stagione prossima si inizierà il primo ottobre e durerà sette mesi. La parte commemorativa verdiana comprenderà quattro opere dell'immortale maestro, tra cui il *Falstaff* col baritono Scotti. Si daranno anche due novità, per diverse ragioni di grande interesse: il *Parsifal* e la *Parisina*.

— A Monte Carlo sta per essere rappresentata l'ultima opera di Massenet, che egli finì pochi giorni prima della sua morte. Il titolo è *Panurge* e l'argomento è tolto da Rabelais. Il compianto m. Massenet volle farne un'opera gaia e tendente anche alla satira. L'attesa è grande.

***

Operette. — Ecco come si... muovono le compagnie operettistiche:

La nuova Compagnia Bernini-Agostini-Reis è prossima a debuttare in Alessandria. Bonacicioni passerà da Iesi a Macerata. La Forconi-Aliandri è col 16 corrente a Cremona. Carlo Lombardo è passato da Padova a Verona. Carmen Mariani dal 12 corr. trovasi ad Acireale. La Mauro da Pisa è passata a Lucca Sarnella ha debuttato il 17 a Bari Magnani da Alessandria d'Egitto è passata al Cairo.

***

Varie. — Un giorno il maestro Gomez, ordinando da pranzo, chiese un piatto di... *idioma*. Il cameriere si sorprese moltissimo, e fu dopo molta faticosa mimica del celebre maestro che potè capire che la vivanda richiesta era una porzione di lingua!

Ma questa non è che una delle *gaffes* più piccole di Gomez, il quale aveva pochissima dimistichezza con la lingua italiana, e confondeva con la maggior disinvoltura le parole più disparate.

***

Necrologio — (S) *Monaco di Baviera, 27.* — E' morto il celebre architetto Gabriel Von Seidl.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA GESTA DELLE SUFFRAGETTE.

(S) **Basingstoke, 27.** — Le suffragiste hanno tentato di incendiare la stazione di West-Mill. I pompieri sono giunti in tempo per spegnere il fuoco. I danni sono poco rilevanti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI 28 Aprile 1913 — S. Vitale

Leva il sole alle 5.13 – Tramonta alle 7.2

Leva la luna alle 1.55 m. – Tramonta alle 11.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.4	coperto	Nizza	18.6	piovoso
Ambur.	1?.0	3/4 cop.	Zurigo	9.6	1/2 cop.
Vienna	14.2	id.	Tripoli	16.0	id.
Madrid	10.4	piovoso	Malta	17.0	sereno
Parigi	12.0	sereno	Atene	—	

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	14.8	1/2 coperto	mosso	17.3	13.3
Torino	11.5	piovoso	—	12.5	10.8
Milano	13.6	coperto	—	20.3	12.2
Venezia	16.2	id	calmo	19.4	14.4
Bologna	13.7	3/4 cop.	—	17.6	13.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	3/4 coperto	calmo	16.9	11.1
Firenze	14.8	id.	—	20.8	13.8
Roma	13.6	coperto	—	23.3	12.9
Bari	16.0	3/4 copero	mosso	22.9	14.1
Napoli	14.7	piovoso	mosso	22.9	14.7
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.2	sereno	—	15.0	7.2
Palermo	16.0	coperto	mosso	26.4	14.5
Messina	15.7	1/4 coperto	calmo	21.2	14.2
Cagliari	15.0	piovoso	agitato	20.0	10.5

Probabilità: venti settentrionali moderati al nord, moderati o forti tra sud e levante sul basso Tirreno; cielo generalmente coperto con pioggie sul continente, vario sulla Sicilia; mare mosso o agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centigr. massima 20.3 – minima 12.9 — Umidità relativa 75 – assoluta 10.51 — Vento a mezzodì N stato del cielo: cop.

Monoverbo

B

Spiegazione del giuoco precedente:

QUA-RE-SI-MA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Alessandria, R. Prefettura – 6 maggio. Somministrazione commestibili e combustibili al Riformatorio governativo di Boscomarengo dal 1° luglio 1813 al 30 giugno 1915.

Torino, Genio militare – 6 maggio. Conduttore energia elettrica e installazione apparecchi nell'ospedale militare di Torino. L. 50 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 9 maggio – E' aperto fra gli artisti italiani un duplice concorso per l'esecuzione delle composizioni a musaico che debbono decorare le quattro lunette della volta a vela in ciascuna delle testate – destra e sinistra – del portico del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Firenze – Commissariato militare – 8 maggio - Provvista di coperte di lana piccola.

Belluno – Servizio forestale dello Stato – 8 maggio – Vendita di 3411 piante.

Ministero lavori Pubblici – 8 maggio - Spostamento stradale Ponte Immacolatella - L. 790 mila.

Caserta – Firenze – Intendenza di Finanza – 8 maggio - Conferimento rivendita privative in Vairano Paternora, Sant'Elia, San Prisco, Formicola, Teano 4, Cervino, Arce, Atina, Piedimonte Alife 3, Cassino 4, Itri; Carmignano.

Ministero Lavori Pubblici – 9 maggio - Costruzione tronco stradale 94 presso S. Maurizio d'Aquino L. 475 mila.

Ministero Marina – 9 maggio - Provvista di pasta da minestra L. 196 mila.

Torino – Direzione sanitaria militare – 10 maggio - Provvista di oggetti di biancheria e vestiario. L. 100 mila.

Roccasale – Municipio – 10 maggio - Costruzione stradale. L. 106 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 19 aprile – Costruzione stradale presso Pescopagano. L. 681 mila.

Firenze – Intendenza di Finanza – 10 aprile - Conferimento rivendita privative in Scarperia moderna.

Intendenza di Finanza – 11 maggio - Conferimento rivendite generi privativa in Spilamberto, Bonporto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Soc. Nazionale. — Il *Sardegna* prov. da Bombay è passato il 25 da Suez diretto a Porto Said, Catania, Messina, Napoli e Genova.

La Veloce. — Il postale *Savoia*, prov. da Buenos Ayres, ha proseguito il 25 da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Napoli e Genova.

— Il *Re Vittorio*, prov. da Genova, Barcellona, Dacar e Rio de Janeiro, è arrivato il 26 a Buenos Ayres.

— Il postale *Rio de Janeiro*, prov. da Genova, Napoli e Dacar, è arrivato il 25 a Pernambuco, e ha proseguito per Rio de Janeiro e Santos.

La Veloce. — Il celere *Europa* è partito da New Jork il 27 per Napoli e Genova.

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Vilicina Lanza

CAPITOLO XX.

Raggio di luce

— Gettano della luce sulla morte di Faber?

— Non esattamente sulla morte, ma su certe cause che l'hanno motivata. Faber passava per un semplice gentiluomo di campagna, ma in realtà era un prodigo ed uno scapato, ed oltre il vizio del bere ne aveva parecchi altri. Era carico di debiti e vi sono delle transazioni che puzzano di frode e frode troveremo quando andremo al fondo delle cose.

Nelle sue condizioni è un mistero come egli sia riuscito a procurarsi il danaro per pagare il premio dell'assicurazione e come si sia assicurato par una somma tanto enorme mentre non poteva disporre neppure di poche sterline.

— Abbiamo avuto entrambi delle buone idee non vi pare?

— Abbiamo lavorato partendo dallo stesso punto, ma il difficile è il poter provare la realtà dei nostri sospetti.

Due uomini sono in conoscenza di tutto e lo era anche Gainsforth. Moler e Partridge anno, se no Draycott non avrebbe dato loro del danaro. Noi ora dobbiamo far parlare uno di quei due uomini. Ma come fare?

— Credo di poter risolvere il problema – disse Ugo – Faremo parlare insieme Draycott e Partridge. Questi era spaventato in modo straordinario quando s'accorse di stare vicino alla casa di Draycott e Draycott stesso non era meno agitato quando gli dissi che Oscar Lee si trovava qua Lasciai cadere qualche cenno sul mio amico Grenfell e la frecciata colpì giusto. Draycott è inquieto e desideroso di sapere se Partridge lo ha tradito, così che cercherà ogni mezzo di vedere Partridge. Questi, dal canto suo, ha lo stesso desiderio di vedere Draycott, tanto che ieri sera, approffitando della mia assenza, ha cercato di avere un colloquio con lui. Questi due uomini finiranno per parlarsi e noi dobbiamo fare in modo do da essere presenti, o meglio in posizione da sentire quello che dicono. Non c'è tempo da perdere sia perchè non possiamo tenere di più Colier in prigione, sia perchè non vorrei che venisse a siffrirne Copping, dopo che ha fatto tanto per me

— Come volete fare?

— Non farò nulla, mio caro; queste cose si fanno da sè. Draycott cercherà modo di comunicare con Partridge o *vice versa*.

La previsione di Ugo era giusta, perchè al mattino seguente un ragazzo addetto alla fattoria, uscì con un biglietto in mano, diretto a Rawmonth Park Fu cosa facile impossessarsi della lettera ed aprirla. Partridge scriveva a Draycott chiedendogli senza indugio un colloquio segreto. «Per chi mi prendete? – così diceva il biglietto – Si direbbe quasi che io non vi conosca. Verrò da voi oggi alle diciassette, non ve ne dimenticate. Mi presenterò alla entrata principale a chiedere di voi. La vostra biblioteca mi pare un posto adatto, comodo, arioso e soleggiato e credo che vi potremo stare benissimo.»

Parve che Draycott acconsentisse perchè la risposta fu verbale. Poco dopo le sedici Partridge disse che usciva a vedere un poco il paese.

— E' un caso fortunato – fece osservare Ugo a Clench – Uno di noi potrà assistere al loro colloquio e sentirne ogni parola. Tutto considerato è meglio che mi sobbarchi io a questa impresa, poichè sono pratico della casa. chiederò l'aiuto di Alice.

— Che cosa intendete di fare?

— Mi nasconderò in uno di quei grandi armadi della bilioteca; Alice mi ci chiuderà dentro e terrà lei la chiave in tasca. Vi sono degli armadi quasi vuoti e vale la pena di esporsi a qualche rischio.

Clench assentì; l'occasione di risolvere l'intero problema d'un colpo, non poteva essere migliore. Non fu difficile prepararsi a tempo; Alice aveva ascoltato con grande attenzione ed aveva risposto;

— Posso accomodare ogni cosa facilmente. M Draycott non adopera mai gli armadi e non sa neppure se sieno chiusi, a chiave o no. Ora egli è in camera ed ha date ordine che non lo si disturbi fino alle diciasette. A quest'ora è pronto a ricevere chiunque si presenti.

— Ed allora Partidge entra in scena.

— Lo spero...ma non so che istruzioni abbia ricevuto il maggiordomo. Possiamo sedere qua finchè vediamo Partridge spuntare nel viale. Deve trattarsi di affari importantissimi se no non si esporrebbe ad un pericolo simile; ha scoperto altro Clench?

Ugo riferì succintamente quel che aveva saputo da Clench, quando Alice che sedeva presso la finestra disse eccitata:

— Eccolo che viene! vado ad assicurarmi che non ci sia nessuno nel vestibolo, prima di farti entrare nello studio.

Cinque minuti dopo Ugo si trovava al buio, chiuso a chiave.

Il grande armadio era vecchio e tarlato ed i battenti allentati ai cardini, così che Grenfell non solo era in grado di sentire ma anche di vedere qualche cosa di quello che succedeva. Partridge girava inquieto lo sguardo per la camera, poi tutto ad un tratto afferrò un tagliacarte giapponese in forma di uno stile e lo nascose sotto un mucchio di giornali.

L'atto non poteva essere più eloquente per dimostrare fino a che punto egli diffidasse di Draycott e lo temesse. Ugo vide pure che Partridge era impallidito nel vedere entrare Draycott. Questi gli indicò una sedia con un cenno sprezzante.

— Sedete e siate breve. Che cosa volete? Che fate qui? Non era stato convenuto che non avreste mai cercato di vedermi? che io vi avrei mandato ogni tanto del danaro e voi non vi sareste mosso da Londra? Perchè siete venuto meno ai patti?

— Non sono venuto per mia propria volontà, nè ho chiesto di vedervi per vantaggio mio soltanto, come vi accorgerete prima che io abbia finito.

— Ad ogni modo non dovevate venire – insistette Draycott.

— Vi sono stato costretto, maledizione! – scoppiò a dire Partridge con collera – Quel ficcanaso del dott. Blaydes mi trasse per forza...ha scoperto che io ne so abbastanza sulla morte di Gainsforth e Dio solo sa quanto altro abbia scoperto! Mi ha obbligato a seguirlo senza che io sapessi di venire così vicino a casa vostra. Pare un vecchio innocuo ma credo che non sia così semplice come dimostra. Vuole sapere tutto su Gainsforth e sul complotto che fece finire Grenfell in carcere. Ed arriverà a scoprirlo se noi due non ci mettiamo d'accordo per trovare i mezzi di scongiurare il pericolo. Ecco pechè vi ho chiesto di ricevermi oggi.

— Ecco perchè mi avete chiesto di ricevervi oggi? – disse Draycott, ripetendo le parole di Partridge come stesse imparando una lezione. – Ditemi voi che cosa debbo fare. Non avete che a parlare...lo sapete benissimo che faccio sempre quel che volete.

Draycott digrignava i denti in preda ad un parossismo di collera punto rassicurante e Partridge lo osservava inquieto.

Ordinamento del Ministero di A. I. e C.

Della relazione ministeriale che precede il disegno di di legge per il riordinamento del Ministero di A. S. e C. attualmente in esame presso la Giunta del bilancio, stralciamo questa parte che concerne la sorveglianza per la tutela dei depositi e risparmi.

Le norme contenute nell'art 6 riguardano le funzioni di vigilanza sul credito nazionale, commesse al Ministero di agricoltura, industria e commercio. Esse rappresentano una necessità e sono state predisposte con ogni prudente cautela.

Il primo comma richiama l'obbligo del Ministero, cui esso non ha potuto finora adempiere compiutamente per deficienza numerica di personale, di sottoporre ad ispezioni periodiche e straordinarie gli Istituti sottoposti alla sua vigilanza. E' questo pel Ministero un dovere di particolare immportanza, poichè si tratta della tutela dovuta alla pubblica fede e della salvaguardia di alti interessi dell'economia nazionale.

Con lo stesso comma dell'articolo 6 si afferma un altro principio, la cui opportunità non ha bisogno di essere dimostrata, e cioè che il Ministero ha facoltà di ispezionare, in ogni tempo, gli Istituti sottoposti alla sua vigilanza, anche quando il diritto d'ispezione non sia stato esplicitamente dichiarato nelle leggi d'istituzione dei singoli Istituti. Infatti mal s'intenderebbe il dovere della vigilanza, se esso non potesse esercitarsi per mezzo delle funzioni rispettive.

***

Col secolo comma dell'articolo sono abrogate quelle disposizioni che avevano stabilito forme particolari di vigilanza, esplicantisi mediante una partecipazione diretta di ispettori del Ministero alle più importanti operazioni ed agli atti di certi Istituti. In conseguenza, resterebbero abrogate le disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 21 della legge 31 marzo 1904, n. 140, « Provvedimenti per la Basilicata, » e dell'art. 62 del regolamento approvato con Regio Decreto 24 dicembre 1906, n. 670, in quanto stabiliscono che l'ispettore debba esaminare le domande di mutuo presentate alla Sezione temporanea dell'Istituto Vittorio Emanuele III.

Se questa speciale forma di ingerenza dello Stato poteva intendersi quando si trattava di istituire o di avviare il funzionamento di questi Istituti, essa oramai ha perduto completamente la sua ragion d'essere, ed anzi crea all'Amministrazione responsabilità che non le competono, diminuisce la libertà di movimento degli Istituti ed immobilizza con scarso rendimento utile alcuni funzionari del Ministero.

I commi successivi dell'articolo riguardano la disciplina dei depositi a risparmio.

***

Negli ultimi anni i depositi a risparmio sono cresciuti in Italia in misura assai considerevole; ed insieme coi depositi si sono moltiplicati gli Istituti raccoglitori del risparmio.

Infatti, all'infuori delle Casse di risparmio, il cui numero é rimasto presso che stazionario, sono aumentati gli Istituti di credito costituiti nella forma di Società anomina, non che gli Istituti di credito cooperativi, sia a responsabilità limitata, sia a responsabilitá illimitata. Questi Istituti talvolta gareggiano fra loro per sottrarsi a vicenda la clientela dei risparmiatori, ognuno sforandosi di offrire condizioni migliori sia sotto forma di più alti saggi di interesse, sia sotto forma di facilitazioni.

Le Casse di risparmio, che sono soggette alla vigilanza governativa, la quale ne regola, negli statuti, i modi d'impiego dei capitali amministrati, hanno in generale dei limiti insormontabili all'elevazione del saggio dell'interesse sui depositi nella remunerativitá degli investimenti ad esse consentiti. Gl'Istituti di credito di natura commerciale, godendo della più assoluta libertà per quanto riguarda gli impieghi, possono rivalersi del cresciuto costo dei depositi con la ricerca di investimenti più rimunerativi. Se non che la lucrosità dell'impiego e di necessità, nella maggior parte dei casi, in ragione inversa della sicurezza e mobilità del medesimo. Inoltre, molti degli Istituti che rivolgono i loro sforzi a distrarre i depositi dalle Casse di risparmio postali e ordinarie, possiedono, non di rado, capitali esigui e fondi di riserva irrisori, e talvolta sono governati da persone di non sufficiente coltura ed esperienza di materie bancarie.

***

Questa condizione di cose ha da tempo richiamato l'attenzione dei competenti. Così il II Congresso nazionale delle Casse di risparmio, tenuto in Torino nel settembre 1911, ha invocato, in un espresso ordine del giorno, provvidenze legislative a tutela dei depositi presso gli Istituti di credito e di previdenza non sottoposti alla legge 15 luglio 1888, che governa le Casse di risparmio.

Inoltre, nella relazione sulla gestione della Banca d'Italia nell'esercizio 1911, il direttore generale si mostrò preocupato della necessitá di adottare provvedimenti a tutela dei depositanti e, pur non dissimulandosi la difficoltá dell'impresa, accenna alla eventualitá di un intervento legislativo. Ne si arrestó qui; che anche fece cenno di un criterio concreto, quello di proporzionare meglio che oggi non facciano i singoli Istituti le cifre dei depositi a quelle dei patrimoni, osservando tuttavia che, per ristabilire le giuste proporzioni, si dovrebbe procedere molto cautamente per gradi e con oppurtuni e assennati criteri.

Il Governo va considerando da tempo con ogni interesse, il delicato problema; e, pur riconoscendo la necessitá di procedere in questa materia con la maggior ponderazione e cautela é giunto alla convinzione che è ormai necessario intervenire a diciplinare l'attivitá degli Istituti di credito raccoglitori di risparmio.

Nella esplicazione di questa sua determinazione il Governo intende di contrastare nella minore misura possibile alle discipline fondamentali del Codice di commercio sugli Istituti di credito.

Non s'imporrebbe quindi alcuna limitazione alle operazioni attive. Le limitazioni che con l'articolo in esame vengono proposte riguardano soltanto le operazioni passive, i depositi; e sono soltanto limitazioni quantitative.

***

La prima garanzia pei depositanti é che un Istituto possieda un patrimonio proprio. E questo principio ha ispirato la disposizione dell'articolo 17 della legge sulle Casse di risparmio, il quale prescrive che tale Istituti debbano destinare alla formazione e all'incremento di un fondo di riserva non meno di nove decimi degli utili netti annuali fino a che il fondo stesso abbia raggiunto la misura di almeno un decimo dei depositi. Sono varie le ragioni che sconsigliano in genere dall'adottare lo stesso provvedimento per gli Istituti di credito commerciale. Ma siccome le necessitá di procedere con cautela sono comuni per tutti gli Istituti di deposito, si è creduto oppurtuno stabilire che gli Istituti di credito commerciali possono continuare a godere del regime di assoluta libertá solo in quanto i depositi a risparmio presso di essi raccolti rappresentino una proporzione non eccessiva in rapporto al loro patrimonio. E tale limiterá é stato determinato nel triplo della somma costituente l'importo complissivo del loro capitale e del loro fondo di riserva.

Quando invece i depositi superino tale misura, allora gli Istituti di credito dovranno essere sottoposti alla vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Tale vigilanza tuttavia si limitá alla facoltá da parte del Ministero di fare eseguire ispezioni periodiche e straordinarie agli Istituti,. Nessun altro dei poteri di viglanza, che il Ministero di agricoltura ha sulle Casse di risparmio, sarebbe esteso agli istituti di crediti commerciale.

Il Governo crede di non peccare di soverchio ottimismo esprimendo la fiducia che a molti Istituti la vigilanza stessa riuscirá tutt'altro che sgradita, e che anzi da non pochi sará desiderata in quanto verrá ad accrescerne il credito e a renderne più sicura l'azione

***

Se non che, in alcuni Istituti di credito, la sproporzione fra l'ammontare dei depositi fiduciari e quello del capitale e della riserva riuniti è assai grande e non di rado addirittura enorme. Vi sono Istituti in cui i depositi rappresentano una somma dieci, venti e perfino trenta volte e più, maggiore di quella dei fondi patrimoniali. Ora una simile sproporzione, la quale, per la natura degli Istituti, non ha alcuna probabilitá di essere spontaneamente ridotta, ma anzi tende ad accrescersi, congiunta all'assoluta libertá della scelta delle operazioni attive, puó costituire un pericolo di niotevole gravitá per la sicurezza dei depositi. Per gli Istituti che si trovano in tale condizione, pertanto, non è sembrata sufficiente garanzia la vigilanza governativa nella forma dell'ispezione; ma si è stimato indispensabile, quando gli Istituti di credito possiedano depositi fiduciari per una somma eccedente il decuplo dell'ammontare del patrimonio e della riserva, fare un ulteriore passo, obbligando gli Istituti stessi ad adottare provvedimenti, i quali valgano a ridurre la proporzione dei depositi coi fondi patrimoniali entro i confini del limite massimo ora indicato, che è quello appunto fissato dalla legge sulle Casse di risparmio. E l'unico modo di conseguire questo risultato era appunto quello da detta legge adottato, di imporre obbligatioriamente la devoluzione di una determinata, considerevole quota degli utili netti annuali all'incremento del fondo di riserva. Non si è mancato tuttavia anche in tali casi di avere riguarfo alla particolare natura degli Istituti di credito commerciali, e si è perció stabilito che questi debbano destinare al fondo di riserva non i nove decimi, ma sol' tanto i due terzi degli utili netti.

***

Questo provvedimento non si applicherá che ad alcuni Istituti, per la massima parte aventi un capitale minimo e con un numero limitatissimo di azionisti, mentre aumenterá la sicurezza di una quantitá veramente considerevole di depositi fiduciari. Gli azionisti subiranno una temporanea diminuzione di reddito senza perdita di capitale, poichè gli utili che passeranno al fondo di riserva contribuiranno a conservare inalterato o quasi il vallore delle azioni, quando non varranno ad aumentarlo.

L'inosservanza di tali norme ha una sanzione adeguata al carattere ed ai fini di essa. Si dá cioè facoltá al Ministero di agricoltura di provocare, pel tramite del pubblico ministero, la liquidazione di questi Istituti:; provvedimento questo che acquisterá carattere di assoluta necessitá quando l'inosservanza della norma sia indice di cattivi criteri economici ed amministrativi.

***

Una norma particolare si propone infine per gli Enti morali che ricevono depositi fiduciari e che non sono retti, nè dalla legge sugli Istituti di emissione nè da quella sulle Opere pie, nè da altre leggi dello Stato, conme non sono retti dal codice di commercio. Sottoporre a disciplina questi Enti sembra necessario; e poichè il loro carattere ed i loro scopi presentano molti punti di contatto con le Casse di risparmio ordinarie, si ritiene che convenga estendere ai detti Enti la legge che regola le Casse di risparmio. Il regolamento determinerá le norme per la riforma degli statutii di questi Enti, in conformitá al nuovo precetto, che si stabilirebbe con l'articolo in esame.

Conflitto balcanico

LA RESA DI SCUTARI

Il comunicato ufficiale turco

(S) **Costantinopoli**, 26 (Ufficiale). — In seguito al completo esaurimento di viveri a Scutari, il generale Essad pascià comandante della piazza, si è trovato costretto a sgombrare le fortificazioni ed a consegnare la piazzaforte al Comandante Montenegrino, sotto determinate condizioni.

Il generale Essad pascià, che è uscito da Scutari con tutti i suoi effettivi di truppe attive, della riserva e territoriali, portando seco tutte le bandiere, le armi e le munizioni, come pure tutta l'artiglieria mobile, si è diretto col suo esercito verso la costa dell'Adriatico.

TURCHIA E BULGARIA.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Si assicura che sotto gli auspici dell'Ambasciatore di Russia De Giers, le autorità militari bulgare e turche hanno aperto trattative per ritirare progressivamente le truppe dalla regione che occupano sul' fronte della linea di Ciatalgia.

GRECIA E BULGARIA PER SALONICCO

◆ (S) **Salonicco**, 27. Il comando bulgaro di Salonicco ha ricevuto l'ordine di sospendere la partenza della fanteria bulgara da Salonicco: perciò l'ufficfo delle poste bulgaro e la succursale della banca nazionale bulgara non si chiuderanno.

Il comando attende nuove istruzioni.

Attualmente la sola artiglieria bulgara ha lasciata la città per recarsi a Serrea.

Il monumento a Carlo Mirabello
A MILANO

(S) **Milano**, 27.— Stamane ebbe luogo la inaugurazione del monumento al vice-ammiraglio Carlo Mirabello. Un'immensa folla si addensava sul piazzale esterno del Cimitero monumentale e sul grande viale per assistere al passaggio dei Principi, delle autorità e del corteo organizzato dalla Lega navale.

Il corteo con le musiche e con numerose bandiere si è mosso alle ore 9 dal Castello Sforzesco giungendo alle ore 10 al Cimitero monumentale; il suo passaggio al suono della marcia reale, dell'inno a Tripoli e di altre marcie patriottiche suscita continuo e grande entusiasmo. Il passaggio delle LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi e il Duca di Genova, del Ministro Leonardi Cattolica, dei generali, degli ammiragli e delle altre autorità è pure salutato da grandi applausi.

Il Famedio si affolla di autorità e di invitati, tra cui le rappresentanze della Camera e del Senato, il Sindaco, la giunta, il Prefetto, i generali Caneva, Mainoni d'Intignano, di Majo, Castaldello, Porro, gli ammiragli Avallone, Viotti, Cervi, Cagni, Borea d'Olmo, Rocca Rey, Baggio Ducarne, altri ufficiali superiori, tutti gli ex-capi di Gabinetto del defunto Ministro Mirabello, il cosiglio magistrale, le rappresentanze di altri comuni e numerose signore.

Lungo le pareti si dispongono le bandiere che hanno partecipato al corteo. Nella attesa giunge dal di fuori l'eco degli applausi della folla che è andata ingrossando in modo impressionante a stento trattenuta dai cordoni di truppa.

Alle ore 10.30 la fanfara reale e gli applausi più calorosi segnalano l'arrivo del Duca di Genova, del Duca degli Abruzzi, del conte di Torino, del Ministro Leonardi Cattolica e del Sottosegretario on. Bergamasco. Essi prendono posto nella prima fila delle poltrone collocate di fronte al tavolo degli oratori e nelle altre file di poltrone siedono le altre autorità.

L'ammiraglio Avallone presidente del comitato per il monumento pronunzia un discorso elevato e vibrante, tra grandi applausi tessendo la biografia di Mirabello.

Il generale Caneva pronunzia quindi brevi parole per associarsi in nome del Ministro della Guerra colla armata sorella, in occasione della odierna solenne e mesta cerimonia; tesse l'elogio dell'opera di Carlo Mirabello anzitutto come Ministro e come artefice di fratellanza tra le due armate di terra e di mare. Termina mandando all'illustra estinto, il saluto riconoscente della Patria.

***

Il Ministro pronunziò le seguenti parole:

Il vice ammiraglio Avallone, che fu uno dei più valorosi ed efficaci collaboratori di Carlo Mirabello, ha parlato dell'illustre estinto, rievocandone intera la grande figura, in nome del Comitato che ha raccolto nelle varie categorie del personale della R. Marina il consenso ed i mezzi per la creazione del monumento sepolcrale, che oggi si inaugura, supremo e spontaneo omaggio di tutta la famiglia marinara a colui che di quella famiglia esclusivamente visse ed operò.

Aggiungerò io poche parole, quali si addicono alla circostanza ed alla solennità del luogo, per associarmi in nome del Governo a questa cerimonia nella quale la Marina consacra definitivamente alla riconoscenza del Paese, alla sua venerazione la memoria di Carlo Mirabello, che fu benemerito dei nostri ordinamenti navali, assertore instancabile dello sviluppo della nostra Marina da guerra, e che a questo ideale sacrificò la sua nobile esistenza, lasciando esempio imperituro di quel che possa e valga un'altra fede accoppiata al sentimento del dovere.

In questo momento quel grande Spirito eleggia qui tra noi, memore dei sudati travagli inspirato e sempre di nuove opere e di più forti imprese, ancora forse assillato dal desiderio di essere utile all'Armata ed alla grande Patria italiana.

A lui arrivi tutta l'onda di riconoscenza e di ammirazione della Nazione e dell'Armata e la promessa che i marinai seguiranno sempre il suo esempio per la gloria e la grandezza della Patria e del Re!

Parla quindi il Sindaco on. Greppi.

Terminati i discorsi, i Principi, il Ministro ed il Sottosegretario di Stato alla Marina seguiti da tutte le autorità ed invitati escono dal Famedio e di dirigono verso la tomba dell'illustre estinto per inaugurare il monumento.

Fanno ala al corteo i valletti ed i pompieri municipali, reparti di truppa di ogni arma dietro cui si ammassa una folla imponente che saluta reverente il passaggio.

Appena il corteo è giunto alla tomba attorno alla quale erano disposti i marinai arrivati dalla Spezia cade la tela che copre il monumento ed un grande applauso saluta in un tempo il ricordo dell'estinto e l'insigne opera d'arte. Squillano le trombe e le bandiere si inchinano; sono presentate le armi. Il momento è solenne.

I Principi e le autorità ammirano il monumento e si congratulano con lo scultore comm. Vito Pardo stringendogli la mano.

***

Assistevano alla scoprimento una sorella dell'ammiraglio Mirabello ed altri famigliari a cui i Principi e le autorità hanno rivolto commosse parole prima di lasciare il cimitero.

Il tempo rasserenandosi durante la cerimonia ha contribuito a rendere più bella e più animata la solennità che è riuscita un alto e degno omaggio alla memoria di Carlo Mirabello.

***

(S) **Milano**, 27. — Prima di lasciare il cimitero monumentale le LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi e il Duca di Genova, l'on. Ministro Leonardi Cattolica, l'on. Sottosegretario di Stato Bergamasco, l'ammiraglio Avellone, le rappresentanze del Senato e della Camera, ed il Sindaco hanno firmato la pergamena di consegna del monumento che rimarrà negli archivi del Municipio.

Istituto Internaz. d'Agricoltura

Statistica agraria del mese di aprile

Il bollettino di aprile di Statistica Agraria dell'Istituto Internazionale di Agricoltura combletale tabelle publicate in marzo con le aggiunte, pervenute in seguito, sullo stato delle culture al primo aprile, confrontato con quello dell'anno e del mese precedente, espresso nel sistema dell'Istituto.

Secondo questo sistema, il numero 100 indica uno stato di coltura che promette, per unità di superficie, un rendimento eguale al *rendimento medio* degli ultimi 10 anni, nell'ipotesi che la coltura non vada soggetta a fenomeni straordinari fino al momento della raccolta.

In pari tempo da le notizie pervenute fino al 15 aprile sui cereali d'inverno e sulle semine primaverili.

EUROPA

Germania. — Le condizioni meteorologiche sono state generalmente favorevoli alle colture d'inverno. Le semine precoci, molto sviluppate in autunno, sono state poco danneggiate dalle gelate e presentano un buon aspetto. Le semine tardive si sono sviluppate stentatamente e si notano qua e là delle radure piuttosto considerevoli.

I lavori preparatori e le semine di primavera erano quasi terminati al principio di aprile, eccetto nei siti ove il clima è più rigido.

Austria. — Le condizioni meteorologiche durante l'inverno sono state generalmente favorevoli alle semine autunnali (frumento e segale) quantunque la neve non sia caduta in quantità sufficiente. A causa delle gelate, una parte delle colture, soprattutto quelle della segale, hanno subito danni considerevoli, ma solo nei siti umidi e montagnosi. I topi hanno pure cagionato qualche danno.

I lavori di primavera, favoriti da un tempo secco, erano quasi tutti terminati alla fine di marzo nelle regioni delle Alpi e in quelle dei Sudeti; nella parte orientale della regione dei Carpazi, essi furono invece interrotti a causa delle abbondanti piogge. Nella Dalmazia infine le semine di primavera hanno subito un ritardo durante un periodo di siccità.

Belgio. — Lo stato delle colture d'autunno (frumento, segale, orzo) al 1° aprile era buono. Le semine dei cereali di primavera sono incominciate quasi dappertutto, e si effettuano in buone condizioni, malgrado l'eccessiva umidità del terreno. La germinazione avviene regolarmente, la temperatura è dolce, e la vegetazione si presenta un poco in anticipo a un'annata normale. I corvi, le lumache, e le larve di clateridi producono qualche danno.

Danimarca. — La siccità e i geli hanno ritardato lo sviluppo delle colture d'inverno. I lavori per le semine di primavera e le semine stesse procedono in condizioni ottime.

Spagna. — Il lavori preparatori e le semine primaverili si effettuano in buone condizioni, e la germinazione avviene regolarmente.

Le condizioni meteorologiche sono migliorate, grazie alle recenti piogge.

Francia. — Le semine di primavera si sono effettuate in eccellenti condizioni, grazie al tempo che fu generalmente mite, e sono ora quasi terminate. La germinazione è avvenuta regolarmente in quasi tutte le regioni, e i cereali presentano un ottimo aspetto, malgrado le gelate della prima quindicina di marzo. Il freddo infatti ha fortunatamente ritardato la vegetazione già troppo vanzata in alcuni siti.

Inghilterra e Galles. — Il tempo secco della prima quindicina di marzo ha permesso di effettuare i lavori preparatori per le semine di primavera. In seguito esso è divenuto nuovamente umido e temporalesco, ostacolando i lavori. Le semine di primavera sono pertanto molto in ritardo.

Lo stato delle colture autunnali è soddisfacente.

Le semine di primavera sono cominciate e si effettuano in buone condizioni. La germinazione avviene regolarmente.

Scozia. — Lo stato della coltura del frumento d'autunno al 1° aprile era medio. Le semine primaverili d'orzo e d'avena si sono effettuate in cattive condizioni. Nelle regioni più calde non si sono fatte che poche semine di avena e pochissime di orzo in medie condizioni, e durante un periodo asciutto.

Irlanda. — Lo stato delle colture del frumento e dell'orzo d'autunno al 1° aprile era buono. Il terreno, asciugato dai forti venti di est, ha permesso, dopo la metà di marzo, l'esecuzione delle semine di frumento, di orzo e d'avena in buone condizioni. Le semine furono effettuate con un ritardo da quindici a venti giorni in confronto all'ordinaria stagione, specialmente nelle regioni centrali e meridionali. Esse sono ora molto progredite in queste regioni, e sono incominciate nelle contee del Nord.

Fino al 15 marzo il tempo è stato molto freddo e umido, e la neve perdurava ancora dovunque; in seguito le condizioni sono notevolmente migliorate.

Regno d'Ungheria. — I rapporti telegrafici da tutte le regioni, ma particolarmente dalle due rive del Danubio, dalla gran pianura (Alföld) e dal corso superiore della Tizza, segnalano gravi gelate, di cui non possono ancora stabilirsi i danni.

Il tempo dolce e secco del principio d'aprile aveva favorito i lavori, e le semine primaverili avevano avuto luogo in normali condizioni.

In Croazia-Slavonia i cereali d'autunno e specialmente l'orzo, hanno sofferto durante l'inverno, tanto che in taluni casi si è dovuto procedere a nuove semine con cereali di primavera.

Italia. — Durante il marzo, la temperatura fu dapprima in generale varia ed in alcune provincie piuttosto rigida, poi divenne molto mite, con piogge nella decade che avvantaggiarono i cereali. In complesso il mese trascorso molto favorevole pel l'agricoltura

Lo stato delle colture è buono.

Lussemburgo — Le semine di primavera sono cominciate e si effettuano generalmente in buone condizioni.

Le condizioni meteorologiche essendo favorevoli, la germinazione delle semine già effettuate avviene regolarmente.

Norvegia — I lavori per le semine di primavera non sono ancora cominciati.

Rumania — I lavori per le semine di primavera e le semine stesse si effettuano in buone condizioni. La germinazione è regolare, e le condizioni meteorologiche sono favorevoli.

Russia — Lo scorso inverno è stato in generale abbastanza favorevole alle colture autunnali. Si teme però che le nevi cadute non siano state sufficienti nei governi di Volemun, Kiew Podolie, Bessarabia, Kersow, Jékaterinoslaw, Tchernigaw, Poltawa e Kharkow. Per 24 governi e provincie non si possedevano, alla fine di marzo, che dei dati molto incompleti, di cui non era ancora stata eseguita l'elaborazione.

Svizzera — I cereali d'autunno hanno in parte sofferto pel freddo e per la mancanza di nevi. Si lamentano anche danni, in alcune regioni, per causa dei topi e delle lumache. I lavori preparatori delle semine primaverili si effettuano in buone condizioni, e pure in buone condizioni sono cominciate le semine stesse.

ASIA

India — Le condizioni della coltura del frumento sono, in generale, buone. Nel Punjab, nelle Provincie Unite, Centralie di Berar, che rappresentano circa i 2|3 della superficie totale coltivata a frumento, le pioggie in generale abbondanti e ben distribuite, hanno favorito grandemente le colture.

In alcune regioni lo sviluppo di esse si presenta alquanto in ritardo, e quindi sarà ritardato anche il raccolto.

Giappone — Lo stato della coltura del frumento o dell'orzo è medio.

Le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli.

AFRICA

Algeria — Le condizioni meteorologiche sono state finora eccellenti e hanno anzi favorito troppo la vegetazione, che minaccia di diventare eccessivamente rigogliosa.

I geli non hanno prodotto danni e le pioggie sono state, in generale, ben distribuite.

Egitto — La temperatura durante la maggior parte del mese di marzo è stata al disotto della normale dappertutto, e particolarmente nell'Alto Egitto, si sono segnalati attacchi di malattie crittogamiche e di insetti nocivi (ruggine, carie, orobanca, e afidi).

Tuttavia le colture non hanno subito gravi danni.

Tunisia — Le semine di primavera in generale sono incominciate, quelle del mais sono ultimate. La germinazione è regolare.

Le pioggie sono diminuite, ma cadono ancora in quantità sufficiente per mantenere il terreno in uno stato di umidità favorevole. La temperatura è dolce, e non si segnalano malattie.

La coltura del lino nell'emisfero settentrionale (1912-13).

Austria. — Le semine del lino non si sono effettuate che parzialmente, nella Stiria e nella Carniola.

Italia. — Lo stato di coltura del lino é buono. I lavori preparatori per le semine di primavera si effettuano in buone condizioni, e le semine sono incominciate La germinazione é regolare.

India. — Le condizioni meteorologiche non sono state in complesso favorevoli alla cultura del lino, per cui si prevede un raccolto piuttosto scarso, specialmente nelle provincie Unite, Centrali e di Berar che rappresentano i 2|3 della totale superficie coltivata a lino.

Conversazioni del Lunedì

LE DONNE E I NERVI INIBITORI

SOMMARIO — *La mia professione di fede - Manzoni, il buon senso e il senso comune — Il cotone color di rosa nelle orecchie — La* toilette, *l'amore e la danza sono dei giovani — Letteratura, filosofia, politica, legislazione e religione — Teosofismo e spiritismo — Cilicio, vigilie e nicotina — Giuseppe Parini e il futurismo — Giuseppina, Maria Luigia, Maria Antonietta, Madama di Pompadour — L'arte di deformarsi — La Croce Rossa e la moda — La legge della coscrizione delle infermiere in Ungheria — Una forma dell'ingegno femminile — La carità — Il pudore — Ancora il cotone color di rosa nelle orecchie — Le tende ai talami — Torniamo all'antico.*

I miei lettori lo sanno: io sono fantastica o ribelle per quanto sia reputata una *codina*; e sono protestante in molte cose della vita, e sopratutto in quelle che contrastano con quel tale buon senso che, come dice il Manzoni, si nasconde spesso per paura del senso comune.

In realtà il protestare e il dare la testa nei muri è lecito a tutti; l'importante sta nel non farsi male, il che può accadere qualche volta.

Leggevo ieri in una rivista francese alcuni saggi sulla moda delle donne di Madagascar, che mi hanno fermata a considerare i gusti singolari delle diverse popolazioni della terra, e che, anzichè farmi sorridere, mi hanno piombata in gravi riflessioni morali e filosofiche della più grande importanza.

Leggevo dunque che un funzionario di Tamatava notava un episodio singolare nella moda di quel paese e che rivela l'indole speciale della donna, qualunque sia il grado di civiltà e di condizione sociale. Egli aveva condotto con sè a Madagascar la sua piccola famiglia e una *bonne* europea, la quale come molte persone di quella specie e di molte specie ancora, avendo paura dei colpi d'aria pel mal di denti, si metteva del cotone nelle orecchie; e che, per un ben dovuto riguardo alle persone della casa cui potesse urtare un bianco che s'insudicia facilmente, aveva cercato di concordare il colore della sua pelle con quello del, diremo, tampone, secondo lei salutare, adottando del cotone color di rosa.

Questo cotone sembrava alle signere malgascie un ornamento dei più eleganti, un *articolo* di lusso inaudito. L'ambizione di quelle signore fu ben presto di avere anch'esse del cotone color di rosa nelle orecchie, e una di esse decise a prezzo d'oro la *bonne* del funzionario europeo a cederle due piccoli tamponi, una seconda ne volle altri due, e così via via, sicchè la *bonne* fece una piccola fortuna, vendendo il suo cotone color di rosa alle Malgascie, perchè, non avendone essa per tutte, dovette provvedersene in paesi lontani e più civili.

Qual cotone color di rosa è per me un documento umano meraviglioso. Ogni uomo ed ogni donna vuole il suo cotone color di rosa nelle orecchie; e, starei per dire che lo ha anche la natura, la quale nei tempi degli amori abbellisce tutti gli animali, dagl'insetti ai pesci, dagli uccelli ai quadrupedi e fors'anche ai rettili. Dico *forse*, perchè i rettili mi fanno troppo ribrezzo per poterli guardare da vicino, ma se Eva fu sedotta da un serpente, è certo che quel serpente dovuta essere estremamente lusinghiera.

Io mi limito a guardare gli animali domestici che sono alla portata della mia mano: il pavone col suo ventaglio, il tacchino colla sua rota, il gallo quando si alza a fare il suo *chiricchichì* come *Chanteclair*, quando vuol piacere alla fagiana. In fondo a tutto questo c'è l'amore *che move il sole e l'altre stelle*; l'ornamento che deve fare la *specie* più bella, inquantochè la bellezza, o quella che par tale, è il veicolo più facile perchè l'amore entrando per gli occhi discenda nel cuore.

E la natura dunque ce lo insegna essa stessa: Ornatevi per parere più belli. L'amore, col suo istinto provvidenziale: la moda coi suoi colori sfavillanti: il ballo colle sue cadenze graziose, sono dei giovani: essi debbono mettere il loro cotone color di rosa nelle orecchie e ce lo debbono mettere con intelletto, con arte e con valore.

Ma..... quando si vedono passare davanti a noi le donne gentili e amorose, piene di leggiadria e di fascino, coi loro visi sorridenti e i loro occhi scintillanti, ora sotto il peso dei cappelli che pare debbano schiacciarle, ora con certi *corni di* nastri, come aste di bandiere; ora con certe penne di colombe spennacchiate e sotto parrucche che ricordano quei vecchi spagnuoli, che dovevano *dormire sul loro naso* per non guastarne i riccioli e le volute, non si può fare a meno di domandare: — Ma perchè le donne belle si deformano così?

E, quando si considera che la cintura sottile che le faceva parere vespe danzanti sotto i raggi del sole e che fu chiamata appunto la *cintura di Venere*, per indicarne la soavità e la grazia, oggi è portata fin sotto le ascelle, e le donne tutte uguali, ben strette, ben fasciate, dal collo alle caviglie, sembrano pronte a ballare... e forse ballano, la danza serpentina, che un *Immortale*, come abbiamo detto, tentò di nobilitare e che le signore non sdegnano di seguire, noi siamo tentati di credere che, per una civetteria negativa, le donne vogliano dar ragione a quelli, i quali accordano ad esse una responsabilità alquanto relativa.

Poichè la moda è sempre stata ed è oggi più che mai un impero tirannico, senza costituzione e senza *Magna Charta*. Essa non si limita più agli oggetti diversi di rococò e di parrucche, ma invade anche il campo dei prodotti, diremo, immateriali e quello delle idee, degli affetti, delle passioni e perfino delle virtù. La letteratura, la filosofia, la legislazione, la scienza, la religione stessa hanno la loro moda,' il loro cotone color di rosa negli orecchi. Guardiamoci intorno e vedremo a cosa si giunge: dalla teosofia al suffragio politico, dalla cuffietta da infermiera alla sigaretta che toglie il respiro a chi soffre la nicotina; dall'igiene contro il busto all'apoteosi dei busti che schiacciano i visceri; dalle ghette alla scudiera alle calzette di velo che mal dissimulano le carni, a certi bestioni, mostri da due a quattro teste e a sedici code come preferiscono i *futuristi*, tutto è questione di moda, cioè di cotone color di rosa nelle orecchie.

Anche i giovani debbono ricordare di aver sentito almeno a dire, che le donne erano prese una volta dalla mania del digiuno, del cilicio, del monastero, e quando c'era un bravo predicatore, accorrevano colla stessa smania con cui oggi vanno alle accademie di scherma e di sport, delle quali anzi partecipano con tanto entusiasmo; e mentre radunano nei piattini preziosi i mozziconi delle sigarette e le ceneri... del moderno *Memontomo*, tra il vecchio e il nuovo, in segreto che non veda e non senta nessuno, in grande *decolleté* sono capaci di imporsi il digiuno del venerdì e dei *quattro tempi*, per fare un piccolo *parapatta* tra l'amor sacro e l'amor profano. Chi sapesse scrivere la storia delle contraddizioni e delle aberrazioni umane, dovrebbe mettere la moda come l'espressione sintetica di epoche storiche che restarono famose nel mondo.

Il Parini nell'*Ode a Silvia* sul vestire alla *ghigliottina* ha fatto la storia morale di quell'epoca di terrore e di sangue. Ma chi legge più il Parini adesso, quel *passatista*, che scrisse quel *mattino*...... che non ebbe ancora il suo *tramonto* e la sue *sera* ?.

Le donne si vestivano allora alla ghigliottina, come oggi si vestono o si spogliano alla Lola Fuller per le danze serpentine; come all'epoca dell'Impero, che dava in Giuseppina l'esempio d'una scostumatezza di creola ingrata e ingannatrice; e come Maria Luigia, per cui la storia non ha risparmiato nessuna delle più atroci condanne. Nè ciò può meravigliare se si pensa che prima si vestivano alla Pompadour, la quale aveva almeno l'attenuante di un ingegno pronto e vivace, e si pettinavano alla Maria Antoniatta, le cui aventure cancellarono le leggerezze, e che avevano dei giardini pensili sul capo, dei laghetti di vetro e delle *foreste imbalsamate* dai profumi di Leonard.

Era ancora il cotone color di rosa nelle orecchie; ma questo cotone cominciava a ritenersi assai pericoloso se il Parini poteva domandare a Silvia;

« Sai delle donne esimie
Onde si chiara ottenne
Gloria l'antico Tevere,
Silvia, sai tu che avvenne ?
Il gladiator terribile
Nel guardo e nel sembiante
Spesso fra i chiusi talami
Fu ricercato amante.
E così poi dagli animi
Ogni pudor disciolse
Vigor dalla libidine
La crudeltà raccolse..........

Ma quelli in cui il Parini tuonava contro il vestire alla *ghigliottina* erano tempi diversi dai nostri; sorgevano dopo la rivoluzione, in cui la pietà pareva ammortita nei cuori. Oggi noi abbiamo l'idea di essere un popolo risorto, ne abbiamo gl'insegnamenti e le esperienze saggie della storia, ne abbiamo i doveri più sacri, più assoluti. E li abbiamo tanto più oggi, che

Algeria. — La superficie seminata a lino, escluso il dipartimento di Algeri, è di 2.075 ettari.

Lo stato di coltura alla fine di marzo era buono.

Tunisia. — Lo stato di coltura del lino è buono; espresso nel sistema adottato dell'Istituto è uguale a 100.

La coltura della barbabietola da zucchero nell'emisfero settentrionale.

Austria. — A partire dal principio di aprile le semine delle barbabietole progrediscono rapidamente nelle pianure della Bassa Austria, della Boemia e della Moravia.

Francia. — Le semine di barbabietola da zucchero si sono effettuate sino ad ora in eccellenti condizioni ma non sono tuttavia terminate.

Italia. — Le semine sono cominciate e si effettuano in buone condizione.

La germinazione è regolare.

La coltura della canna da zucchero nell'emisfero settentrionale.

Spagna. — E' incominciata la raccolta e si calcola che essa si sia effettuata su una superficie corrispondente al 25 % della superficie totale coltivata a canne. Le condizioni meteorologiche sono migliorate.

Egitto. — I piantamenti sono cominciati nell'Alto e Medio Egitto alquanto in anticipo in confronto all'anno passato. Si calcola che la superficie piantata quest'anno sarà superiore dal 6 al 7 % a quella del 1912.

La coltura del cotone nell'emisfero settentrionale.

Egitto. — La temperatura durante la maggior parte del mese di marzo è stata molto fredda e ha nociuto notevolmente allo sviluppo delle prime semine del cotone. In generale tutto il cotone seminato prima della fine di febbraio ha dovuto essere su larga misura riseminato. Quello che è stato seminato più tardi si è sviluppato regolarmente.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Ultimo giorno - Domenica 27 Aprile

Nonostante il tempo incostante, un pubblico numeroso accorse ieri all'ippodromo dei Parioli, per l'ultima giornata delle Corse.

Vivo e generale l'interesse per l'*Omnium*, corsa dotata di un premio di 50 mila lire.

I. Corsa — PREMIO THE CELLARER — *L.* 2500 — *Ore* 14.30 (*Vendere*) *M.* 2100

Arrivano: 1° *Shikari*; 2° *Galantly*; 3° *Ciota*.

Posto all'asta, il cavallo vincente, rimane invenduto

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 7; al prato L. 8.

II. Corsa — PREMIO GENIAL — *L.* 4000 — *M.* 800 — *Ore* 15.

Arrivano: 1° *Regdaline*; 2° *Pia*; 3° *Magi*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 11; al prato L. 10.

III. Corsa — PREMIO SAINT CAPRAIS — *L.* 2100 — *Ore* 15.30 (*Hunters - Gentlemen riders - handicap ascendente*) *M.* 2100

Arrivano: 1° *Carpaccio*; 2° *Mabouli*; 3° *Rhinfeld II.*

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 47; 12; 7; al prato L. 35; 11; 7.

IV. Corsa — PREMIO CAUDEYRAN — *L.* 2300 — *M.* 800 — *O.* 16

Arrivano: 1° *Maestà*; 2° *Grimildo*; 3° *Le Tremblay*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 19; 10; 7; al prato L. 21; 9; 7.

V Corsa — **OMNIUM** — L. 50,000 — M. 2,400 Ore, 16,45

Arrivano: 1° *Signora*; 2° *Marengo*; 3° *Sandro*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 7; 7; 10; al prato L. 7; 8; 10.

VI. Corsa — PREMIO AVENTINO — *L.* 4000 — *M.* 1200 — *O.* 17.15 (*Handicap discendente*)

Arrivano 1° *Bun*; 2° *Sovereign*; 3° *Al.*

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 10; 9; 8; al prato L. 9; 8; 8.

VII. Corsa — PREMIO CHIUSURA — *L.* 3000 — *M.* 1400 — *O.* 17.45

Arrivano: 1° *Centaura*; 2° *Montecarlo*; 3° *Yucca*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 40; 16; 10; al prato L. 32; 19; 9.

Con la giornata di ieri, si chiuse la riunione di primavera del 1913 promossa dalla Società delle Corse in Roma, e svoltasi negli ippodromi dei Parioli e delle Capannelle.

I lettori, che hanno seguito le nostre cronache sportive, hanno potuto rilevare che la riunione è stata fra le più brillanti, ed ha suscitato il più grande interesse da parte del pubblico che, nonostante l'inclemenza del tempo quasi sempre incerto e piovoso, è accorso in gran numero ad assistere alle importantissime competizioni ippiche.

Possiamo, dunque ben dire che finalmente Roma ha avuto una vera e propria grande « stagione di corse » la quale, per il numero e l'importanza dei premi, alcuni dei quali vistosissimi, è degna di figurare tra le pagine d'oro degli annali dell'ippica.

E ciò si deve certamente all'operosità solerte e intelligente della direzione della Società Romana, di cui fanno parte i signori:

Conte Felice Scheibler - D. Lodovico Lante della Rovere Principe di Belmonte — Dott. cav. uff. Ettore Bocconi — Conte di Cammarata — Conte Pompeo Campello della Spina — March. Casati Stampa di Soncino — Comm. A. Dario Centurini — Principe Doria Pamphili — Nob. R. A. Gallenga Stuart — Principe Odescalchi — March. Luigi Rangoni Macchiavelli — Conte Guido Suardi — D. Alberto Theodoli — Sig. A. Peluzio — March. Carlo Calabrini — Cap. Antonio dall'Acqua — March. di Roccagiovine - Sig. Alfredo de Rosa - Sig. Evandro Aloisi. March. di Roccagiovane.

CICLISMO.

Il circuito di Sassonia.

A Lipsia è stato disputato in due tappe e sopra una distanza complessiva di 473 km. il circuito della Sassonia indetto dalla S. R. Bund. Il tempo nelle due giornate non è stato favorevole ai concorrenti; nel primo giorno vento, nel secondo pioggia.

35 professionisti e 23 dilettanti si presentarono allo start; per i professionisti il percorso della prima tappa era di km. 300, pei dilettanti di 181.

Il risultato della prima tappa è stato il seguente.

1. Kotech in 10 ore 36' 46"; 2. Hübner; 3. Lewig 4. Bauer; 5. Franz.

La seconda tappa, di 173 km. per entrambe le categorie, ha visto trionfare Ludwig davanti a Böhm.

La classifica generale professionisti rimane così stabilita:

1. Ludwig di Sossenheim, coprendo complessivamente i 473 km. in 17 ore 35' 33" 1/5 con una velocità media di km. 26.8886; 2. Böhm in 17. 37' 17"; 3. Hübner in 17. 53' 15" 3/5; 4. Aberger in 17. 54' 30"; 7. Fahle in 18. 1' 36"; 8. Weise in 18. 5' 1".

Dei dilettanti si classificarono: 1. Rosenhaban in ore 14 9' 50" pei 354 km. di percorso; 2. Fischer in 15. 19'.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il card. Raffaele Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità, ricevette ieri nel suo appartamento un pellegrinaggio di novanta persone, di cui facevano parte distinti ecclesiastici, signore e signori, provenienti dalla Diocesi di Toledo, negli Stati Uniti d'America, Diocesi eretta il 20 aprile del 1910 dal Papa Pio X.

Il pellegrinaggio era organizzato dal comm. Mac-Grane. e guidato da mon. Giuseppe Schremba, Vescovo di RToledo.

Il Vescovo di Toledo pronunziò un discorso al quale rispose il Cardinale, che alla fine impartì ai pellegrini a nome del Santo Padre l'apostolica Benedizione.

— Un dispaccio da Joliette (Québec, Canadà) annuncia la morte colà avvenuta di mons. Giuseppe Alfredo Archambault, Vescovo di quella Diocesi.

Era nato in L'Assomption, Archidiocesi di Montréal, il 23 maggio 1859, ed era stato eletto il 27 giugno 1904.

Centenario Costantiniano. — Ieri fu commemorata nella basilica di S, Paolo fuori delle Mura la ricorrenza centenaria dell'Editto di Milano.

Gran folla gremiva la vasta basilica.

Alle 10.15 il Cardinale Vico, Legato pontificio, ha iniziato il Pontificale, assistito da arcivescovi, vescovi ed abati mitrati benedettini. I PP. benedettini di S. Paolo, di Sant'Anselmo e di S. Calisto assistevano tutti alla solenne cerimonia.

D. Gianfrancesco Bracco ha detto l'Omelia, e la Cappella Sistina, diretta dal maestro Lorenzo Perosi, ha eseguito la messa palestriniana *Lauda Sion* ed alcuni mottetti del Perosi.

Nel pomeriggio il P. Abbate ordinario della basilica di S. Paolo ha pontificato i vespri solenni, dopo i quali il Cardinal legato Vico ha intonato il *Te Deum* ed ha impartito la benedizione col Santissimo.

Arrivi e partenze. — Il Duca d'Oporto giunse ieri mattina alle 8.40 da Napoli.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTATIVA —

Nella seduta del 25 Aprile furono trattati i seguenti oggetti:

Rignano — Enfiteusi area di proprietà comunale — Approva

Faleria — Università Agraria — Esattore contratto — Parere favorevole

Vicovaro — Vertenza Trezzini — Non approva salvo replica

Nepi — Regolamento organico impiegati — Rinvia

Albano — Bilancio 1912 — Autorizza eccedenza con osservazioni

Collere — idem

Collepardo — Idem.

Campagnano — Università Agraria — Transazione Trinchieri — Approva.

Castelgandolfo — Contributo orfani militari — Approva.

Capodimonte — Capitolato guardiano — Approva con modificazione.

Fiuggi — Concessione perpetua di acqua all'ospedale — Approva.

Id. — Contributo pro campagna — Non approva.

Gorga — Contributo orfani militari — Approva.

Labico — Contributo orfani militari — Approva.

Marino — Modifica regolamento pel concerto — Approva.

Mentana — Vendita di aree fabbricabili — Rinvia.

Norma — Contributo orfani militari — Approva.

Sermoneta — Università Agraria — Modifiche al regolamento — Non approva salvo replica.

Idem. — Contributo orfani militari — Approva.

Sonnino — Cessione di area a Benigni Giacinto — Approva.

Supegola — Fornitura per la strada dei colli — Approva.

Sezze — Contributo orfani militari — Approva.

Tivoli — Regolamento del concerto — Approva.

Valmontone — Contributo orfani militari — Approva.

Ceprano — Illuminazione pubblica — Approva.

S. P. Q. R. — Questa sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale. Sarà proseguita la discussione sugli articoli del bilancio.

Anche domani sera il Consiglio terrà seduta.

Pei lavori di giardinaggio. — La Direzione dei giardini comunali deve eseguire i più importanti e maggiori lavori in questo scorcio di stagione propizia; gli necessitano per conseguenza in pari tempo, tutte le maggiori forniture per l'azienda, che dovrebbero gravare nel bilancio corrente.

La quota disponibile su detto articolo nella misura dei dodicesimi approvati, è già totalmente esaurita per altri urgenti impegni, e perciò la Giunta ha fatto proposta al Consiglio di voler autorizzare l'eccedenza della spesa in misura da assorbire sino al nono dodicesimo coll'obbligo di ricuperare tale eccedenza, con le economie dei mesi successivi.

Per la manutenzione dei fabbricati comunali. — Con deliberazione del 28 Marzo, il Consiglio, nell'adottare i provvedimenti per l'aggiudicazione dei lotti 2°, 3° e 6° per la manutenzione dei fabbricati nel triennio 1913-1915, dispose che si sospendesse l'aggiudicazione del primo lotto, in attesa che il Consorzio romano fra le arti edili si fosse regolarmente costituito, per poter quindi affidare l'appalto per trattativa privata al Consorzio stesso. Essendo stato il Consorzio predetto riconosciuto come Corpo morale sotto il nome di Consorzio romano « l'Edile » fra Cooperative di produzione e lavoro per costruzioni con sede in Roma, la Giunta ha deliberato di dar corso anche all'aggiudicazione del primo lotto della manutenzione dei fabbricati, riguardante i lavori da eseguirsi nei rioni I e XV e nella zona del suburbio ed Agro Romano compresa tra le vie Appia Nuova e Nomentana, dell'importo annuo previsto di L. 90.000 e di affidarlo per trattativa privata al Consorzio di cui sopra.

Vendita di area comunale. — Sul lungotevere Farnesina, presso Ponte Sisto, c'è un'area di proprietà comunale della superficie di circa mq. 450

Il prof. Antonio Roiti ha offerto di farne l'acquisto per il prezzo di lire sessantacinque per ogni metro quadrato.

La Giunta ha dato parere favorevole.

Comizio agrario di Roma. — Sotto la presidenza dell'on. Venzi, ieri il Comizio agrario di Roma tenne una assemblea generale.

L'on. Venzi pronunziò un discorso, trattando della rappresentanza agraria. Dopo aver accennato alle varie opinioni in proposito, ha constatato che manca nella coscienza della classe agricola un sicuro orientamento una percezione esatta di ciò che si deve chiedere al legislatore: quindi è miglior consiglio appagarsi per ora della attuale rappresentanza volontaria e limitarsi a chiedere la revisione del regio decreto che disciplina i comizi agrari, allo scopo principalmente di meglio definirne il compito e defferenziarlo nettamente da quello di altri istituti che si occupano dell'agricoltura, e in specie delle Cattedre ambulanti e dei Consorzi. Ha affermato che il compito del Comizio agrario deve limitarsi al campo ideale e morale e che pertanto la quistione dei mezzi sulla quale tanto s'insiste, non ha grande importanza. Però debbono esser meglio disciplinati i sussidi da parte dello Stato e dei Comuni.

Ha dichiarato che il comizio agrario di Roma intende di cooperare alla pacificazione sociale, coll'intervenire direttamente nei conflitti tra capitale e lavoro come amichevole compositore inspirandosi alla massima imparzialità ed equanimità e col fare larga propaganda dei principi di mutualità, di previdenza e di cooperazione. Il comizio che già istituì una mutua assicurazione contro gli incendi, si propone ora di organizzare una mutua di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Si propone anche di associarsi al movimento a favore della piccola proprietà e di favorirne la costituzione organizzando un istituto di credito per liberare la terra dai vincoli che la inceppano, mediante l'anticipo del capitale di affrancazione. Promuoverà anche una cassa di prestanze agrarie per i piccoli agricoltori, la formazione di nuovi patti colonici, la costituzione nell'agro romano di cooperative di consumo e di uffici di collocamento.

Ha parlato anche della legge sull'agro romano che occorre riformare, del progetto sugli usi civili e di altre leggi interessanti l'agricoltura.

L'oratore è stato applaudito calorosamente dai presenti.

CONFERENZE

Scuola «E. Fua' Fusinato». — Com'era stato annunziato, ieri mattina la signora dott. Gasca Diez tenne, nell'aula magna della scuola «E. Fuà Fusinato,» la conferenza di chiusura del suo corso d'igiene, che è stato seguito con tanto interesse da pubblico sempre numeroso,

La conferenziera fu fatta segno a vivi applausi, con l'augurio che il corso, così utile ed opportuno, si ripeta nel prossimo anno scolastico.

Università popolare. — Lezioni del giorno 28 aprile (sede del Collegio Romano):

Ore 20 — 21: Arnaldo Faustini. *Nozioni di antropogeografia*.

Ore 21 — 22: Prof. Cesare Ortali: *I vermi parassiti dell'uomo*.

Ingresso libero.

— Innanzi a numerosissimo e scelto uditorio, il prof. Pio Spezi del R. Liceo Ginnasio E. Q. Visconti tenne, sabato sera, con la competenza che lo distingue, la conferenza su *La madre nei sonetti romaneschi del Belli*.

Il conferenziere ha dato un saggio del valore di questo grande poeta, sotto un aspetto diverso da quello in cui è più noto come satirico flagellatore del governo del del suo tempo. L'aspetto nuovo è di cantore dell'intima gioia della vita famigliare di una madre e quindi egli ha esposto tutta la vita di una madre popolare romana.

La bella conferenza interrotta varie volte da scroscianti applausi, è terminata con una calda ovazione.

La guerra e la pace. — Alla conferenza che, sul tema « La guerra e la pace » il colonnello cav. G. Cerasi tenne al Circolo militare, assisteva un pubblico veramente eletto, tra cui numerosi ufficiali e gentili signore e signorine. Il colonnello Cerasi, elevato un inno all'eroismo dei nostri soldati che, nella terra libica, hanno rinnovato i fasti più gloriosi della storia italica, tracciò il programma di civiltà che la nostra nazione dovrà svolgere nella colonia conquistata con tanto eroismo e con tanto sacrificio. Forti in guerra, e vincitori, operosi e volenterosi in pace, alla nostra patria non potrà a meno di arridere il più radioso avvenire.

Il conferenziere, seguito con intensa attenzione, fu salutato, alla fine del suo dire, da una entusiastica ovazione.

Domani, alle ore 21 precise, al Circolo militare avrà luogo un trattenimento variato, al quale sono invitate le famiglie dei soci.

Ass. Archeologica Romana. — La comitiva dell'Archeologica che sotto la guida del prof. cav. U. Leoni si recò ieri a Gabi — non ostante il tempo minaccioso prima, piovoso poi — passò una giornata simpaticissima, e per la competenza del conferenziere che seppe interessare e rievocare i fasti e la storia dell'antica città, rivale fortissima di Roma, con genialità e poesia; e per il costante buonumore che regnò fra i gitanti — fra i quali erano gentili signore e signorine e molti giovanotti.

Visitata la località ove era l'antica Gabi, e che or pare, dopo tanti secoli di silenzioso abbandono, sia per rivivere pei tentativi di coltivazione e di bonifica che vi si vengono facendo; attraverso un terreno pieno di vestigia e di segni di tanta grandezza, ormai scomparsi, si salutò la cella del tempio di Giunone, famosissimo nell'atichità, e si tornò all'osteria del Losa, ove fu improvvisato, mentre l'acqua continuava a scrosciare, un genialissimo banchetto.

Prima del tramonto, la comitiva festante, e bagnata, era di ritorno a Roma.

— Domenica, 4 maggio, gita a Grottaferrata. Illustratore mons. Arsenio Pellegrini, abate dell'Abbazia.

Associazione Nazionale tra fornitori Pubbliche Amministrazioni. — Ieri, col concorso di gran numero di soci, si è riunita l'assemblea generale di questa associazione per procedere alle nuove elezioni del Consiglio e delle Commissioni, in seguito alle dimissioni del precedente Consiglio e dell'on. senatore Astengo, il quale coi migliori e più cordiali auguri per l'Associazione aveva proggetto di esonerarlo dalla carica, data la necessità per lui di un maggior riposo, nonchè altre indeclinabili responsabilità politiche e amministrative.

Presiedeva il vice-pres. avv. Cimino Giuseppe, il quale ricordò le benemerenze del senatore Astengo e ne propose la nomina a Presidente onorario, che venne infatti acclamata con applausi generali. Acclamata del pari venne la designazione del nuovo Presidente nella persona del senatore Adriano De Cupis, ex avv. generale erariale.

Il vice-pres. con efficacia richiamò agl'intervenuti gli alti fini dell'Associazione e la opportunità di mantenere salda e sviluppare sempre più l'organizzazione, di fronte ai problemi vecchi e nuovi che interessano essenzialmente la classe dei fornitori delle pubbliche amministrazioni e specialmente in vista di un indirizzo di politica industriale e finanziaria che dovrà certamente occupare tutta l'attenzione della nuova legislatura.

Dopo l'espletamento di altre questioni di ordine interno dell'Associazione e dopo una ampia discussione si venne alla votazione del nuovo Consiglio e risultarono eletti:

Consiglieri: De Cupis gr. uff. Adriano, senatore — Cimino avv. cav. uff. Giuseppe — Pattison — ing. cav. Alfredo — Ducrot cav. Vittorio — Bellia cav. Pier Vincenzo — Voghera comm. Enrico — Fossati comm. Rodolfo — Sbaragli cav. rag. Regolo — Volpe cav. Antonio — Baldarasco prof. rag. B. C. — Protto avv. Emilio — Otto Klesper dir Soc. Tubi Mannesmann — Annaratone avv. Santorre — Coen avv. Carlo — Bagnare cav. Attilio.

Revisori dei conti: Gregoretti ing. cav. Ugo — Landucci prof. on. Lando — Massega avv. cav. Giovanni.

Vita mondana. — Nella cappella della Culla in S. Maria Maggiore, S. E. il cardinale Vivco ieri ha benedetto le nozze della nobil signorina Francesca Maria Sacconi, figlia del conte Federico, esente della Guardia nobile di S. S., col sig. José-Maria Rivas Groot, già Ministro della repubblica di Columbia presso la S. Sede.

Testimoni dello sposo furono S. E. C. Arango, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Columbia presso il Vaticano e Don Carlos de Valenzuela y Carrizosa, console della stessa repubblica in Roma; della sposa il conte Agostino Caterini e il marchese Alfonso Serlupi.

Terminata la cerimonia, nella Loggia Papale sovrastante il portico della Basilica fu servito un *lunch* suntuosissimo ai numerosi invitati. Allo *champagne* pronunziarono affettuose parole il fratello della sposa conte Giuseppe Sacconi e S. E. Arango.

Nel pomeriggio, in forma privatissima, ebbe luogo in Campidoglio l'atto civile, ricevuto dal cons. com. Sansoni, che donò agli sposi la tradizionale penna d'oro; testimoni per la sposa l'avv. Vincenzo Galli e sig. Filippo Pisoni; per lo sposo S. E. José Marcelino Hurtado, Ministro di Columbia presso il Quirinale e il Console di Columbia.

Le Casse libere di maternita'. — Si è riunito in Roma il comitato esecutivo della Federazione fra le Casse libere di maternità, composto dalle signore Nitti, Norsa e Martelli dei comm. Franchi e dell'on. Raineri.

A presidente della Federazione venne eletto l'on. Raineri, a vice-presidente la sig. Marselli Valli.

Nelle due riunioni vennero presi gli opportuni accordi per l'ordinamento interno della Federazione, e per la propaganda necessaria alla creazione di Casse nuove ed all'incremento di quelle già esistenti. Infine venne fatto voto che nella eventualità di provvedimenti legislativi che permettano il matrimonio alle telefoniste, sia provveduto a regolare con disposizioni di legge l'assistenza e la previdenza per la loro maternità.

Comitato Agrario Nazionale. — Si è riunito il Comitato Agrario Nazionale, sotto la presidenza dell'on. Patrizi e presenti gli on. Agnetti, Albanese, Camerini, Ciacci, Gallenga, Gazelli, Leonardi, Poggi, Scalini, Veroni, il comm. Sacerdoti e i rappresentanti della Associazione delle Cattedre amb. di Agricoltura e della Lega Viticultori del Lazio.

Essò ha iniziato l'esame del disegno di legge n. 1318 sul *riordinamento dei servizi dei Ministeri di agricoltura* la cui discussione alla Camera è imminente, e ha dato incarico ad una Commissione composta degli on. Ciacci. Leonardi, Patrizi, proff. Poggi, e Fileni di concretare gli emendamenti che al disegno stesso si crede necessario siano apportati.

Tali emendamenti verranno discussi dal Comitato in una nuova adunanza già fissata per martedì, 29 corr alle ore 10.

Adunanza di professori. — Come annunziammo ieri mattina si riunirono, in una sala del Liceo E. Q. V. Visconti, i professori delle scuole medie di Roma, sotto la presidenza del prof. Canti.

I presenti erano circa un centinaio.

Il prof. Folchi riferì intorno all'adunanza tenuta il 23 corr. dal Consiglio Federale, e riassunse gli emendamenti da questo proposti al progetto di legge del ministro Credaro. Parlarono in merito a tali emendamenti i professori Certo, Vallecarcini, Galanti, Mariani, Leinardi, De Negri e Sinimberghi, e fu approvato un ordine del giorno, presentato dal prof. Pascinti, col quale la Federazione dei professori si propone di sostenere energicamente gli emendamenti del proprio Consiglio.

Accademia medica. — Sotto la presidenza del senatore Durante, funzionando da segretaario il prof. De Blasi, si riunì ieri l'Accademia medica di Roma nei suoi locali del Policlinico. Erano presenti i professori Alessandri, Cirincione, Campagna, Arcangeli, Ghilarduci, Purpura, Nicoletti, Dominici, Fichera, Rossoni, Della Vedova, Giannuzzi, Leotta, i dottori Cusumano, Garfani, Pennesi, Rosica, De Michele, Brancati ed altri.

Il prof. Durante fece dar lettura d'una comunicazione. del dottor Lapponi *Sulle iniezioni di adrenalina nel peritoneo*.

Fecero altre comunicazioni i professori F. Purpura, R. Alessandri, V. Nicoletti, e il prof. Della Vedova.

La partenza degli studenti rumeni. — Ieri mattina, alle 7, partirono alla volta di Napoli gli studenti rumeni che, accompagnati da loro professori, sono stati di questi giorni, ospiti di Roma.

Il prof. Costantino Leonescu, accomiatandosi dagli amici e dai connazionali che si erano recati alla stazione per salutarlo, ebbe, anche a nome dei suoi compagni di viaggio, calde parole di ringraziamento per la squisita ospitalità ricevuta nella capitale d'Italia.

Per Guido Baccelli. — In seguito all'avvenuta convocazione per questa sera del Consiglio Comunale, la riunione degli elettori del Terzo Collegio indetta per questa sera stessa nella Sala dei Reduci, al fine di promuovere una grande manifestazione costituzionale democratica sul nome di *Guido Baccelli* nelle prossime elezioni politiche, è rinviata ad altro giorno da destinarsi.

La Pasqua Russa. — Ieri ricorreva la solennità della Pasqua, per i greci ortodossi. Nella cappella dell'Ambasciata di Russia, al palazzo Menotti in piazza Cavour, ebbero luogo le tradizionali funzioni religiose, alle quali assistevano l'Ambasciatore di Russia e i Ministri di Grecia, di Rumania, di Serbia e del Montenegro. oltre i componenti delle colonie di tali nazioni.

Candidature repubblicane. — La sezione romana del Partito repubblicano, adunatasi in assemblea plenaria, ha proclamato le seguenti candidature per i collegi di Roma: 1° collegio, dott. Ercole Matteuzzi 2° collegio, maestro Paolo Bardazzi (il quale è tuttora in Svizzera, ove si rifugiò in seguito a condanna riportata in un giudizio intentatogli dal funzionario municipale prof. Zeno); 4° collegio, Costanzo Premuti; 5° collegio, on. Salvatore Barzilai.

Nel terzo collegio di cui è rappresentante al Parlamento l'on. Guido Baccelli, i repubblicani non presenteranno una candidatura propria.

Società Soccorso e Lavoro. — La festa che ebbe luogo al *Grand Hôtel* a beneficio della Società *Soccorso e Lavoro*, la benemerita istituzione che, sotto la presidenza della gentile signora m.sa Centurione-Lavaggi, compie opera veramente mirabile, ha fruttato la cospicua somma di lire seimila.

La presidenza della Società ringrazia, a mezzo nostro, quanti contribuirono alla buona riuscita della festa stessa.

Associazione pedagogica. — I soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo martedì, 29 corr., alle ore 17.30 nella scuola municipale in via del Lavatore 38, p. 2°.

Nella riunione del 26 corr., la Sezione ha proceduto alla nomina della presidenza delle Assemblee, che è risultata così costituita: Straticò prof. Alberto, *presidente*; Cimato prof. Domenico, *v. presidente*; Pizzini prof. Amalia e Lacchè Augusto, *segretari*.

Istituto De Merode. — Ieri alle ore 17 nella sala del collegio di S. Giuseppe, ebbe luogo il trattenimento accademico, presieduto da Sua Eminenza il Card. Martinelli, promosso dall'Istituto De Merode.

Il prof. comm. Orazio Marucchi tenne una conferenza su *L'arco di Costantino in relazione al trionfo del cristianesimo* »

L'oratore, dopo alcuni brevi cenni su Costantino, illustrò ampiamente i particolari dell'arco eretto in suo onore, e che si riferiscono, in massima parte, alla vittoria riportata da Costantino sull'avversario Massenzio.

L'oratore chiuse la conferenza col ricordare alcune antiche sculture cristiane relative al trionfo del cristianesimo sotto il regno di Costantino. Alla fine il conferenziere fu fatto segno a vive acclamazioni.

Seguì uno scelto programma musicale, nell'esecuzione del quale si distinsero il violoncellista prof. D. Pinelli, con la « Mazurka » di Squire, il violinista sig. A. Barberi con il « Traumerei » di Schumann, e con lo scherzo di Wianiawsky.

Alla simpatica festa intervenne Checco Marconi che, insistentemente invitato, cantò meravigliosamente: *L'invocazione del Nerone* — *Torna a Sorriento*, *'O Paradiso* — *L'Ave Maria* del Polleni. Al piano sedeva il conte Cimarra.

L'illustre e popolare tenore romano che cantò con la sua arte mirabile, entusiasmò l'eletto uditorio che fece al sempre grande tenore una calorosa dimostrazione di simpatia.

Nella grande folla degli intervenuti notammo S. E. il cardinale Martinelli, mons. Faberi, assessore del Vicariato, Padre Walter, Rettore del Collegio P. S. Maria, il cav. Balestra, la principessa Barberini, e famiglia, il barone Rosso di Cerami, il prof. Gelosi, il prof. Olivieri, il dott. Balzani e famiglia e tanti altri.

I signori Gentili, De Sanctis, Arduini, Bresciani, Ugolini, Fraschetti, Rosso di Cerami e Zannoni, in qualità di convittori, fecero con grande signorilità gli onori di casa agli innumerevoli invitati.

La simpatica festa ebbe termine alle 19.

A S. Onofrio per Torquato Tasso. — La Storia ed Arte, ieri, a S. Onofrio, commemorò solennemente Torquato Tasso dinanzi ad un pubblico assai affollato e scelto.

Il cav. prof. Virginio Prinzivalli parlò efficacemente della vita e dell'opera del Tasso.

Fu deposta, a nome di Clelia Bertini Attilj, una grande corona d'alloro, sul sepolcro del poeta, e il prof. Prinzivalli illustrò il monumento stesso. Il prof. Leopoldo Celani disse, assai efficacemente, due liriche sul Tasso, scritte appositamente dai soci Diana Légrange e Rodolfo Vilani.

Infine Romolo Artioli invitò i presenti a trovarsi domenica, all'inaugurazione del monumento a G. G. Belli, cha darà occasioni alla *Storia ed Arte* di parlare popolarmente del grande.

Quindi, un vino d'onore riunì molti dei convenuti, e parole e versi di G. C. Santini, S. De Vico, Romolo Artioli, Prinzivalli, Diana Légrange, L. Celani chiusero la bella giornata.

Escursione a Saracinesco. — Diretta dal cav. Albini, ieri, non ostante il tempo pessimo, una Comitiva, di cui facevano parte anche signorine della colonia estera, ha compiuto la gita a Saracinesco.

Giovedì, festa dell'ascenzione, gita a Spoleto e alle Fonti del Clitunno, illustrata dal prof. Sordini.

Ragazzi esploratori. — Ieri alla caserma di S. Caterina, sotto la presidenza del generale Corsi, ha avuto luogo l'esame del secondo gruppo degli allievi esploratori. Oltre la commissione e gli insegnanti, vi assistevano 60 ragazzi della 1ª squadra.

Il presidente della Lazio, da cui è stato Fondato questo corpo di esploratori, è giunto durante l'esame ed ha loro rivolto parole d'incoraggiamento.

Il primo gruppo nominato domenica scorsa faceva parata e vestiva l'uniforme simpaticissima.

Alla piazza d'armi poi altri 500 ragazzi facevano le istruzioni preliminari sotto la saggia direzione del capitano Quirico, coadiuvato dai signori cap. Petrucci tenente Mariani e sottotenente Suvodoti, i quali con vera abnegazione dedicano tempo e cura esemplar pel corpo esploratori.

Società Ingegneri e Architetti. — (V. Muratte 70) Il sig. Gorham P. Stevens, direttore della Scuola americana di Belle Arti in Roma, terrà domani alle ore 21, nella sede sociale, una conferenza sul tema: « Storia di uno *sky-scraper* ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Roma-Civitacastellana. — Oggi, 28, andrà in vigore su questa linea tramviaria il nuovo orario.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Madre inumana. — Ieri mattina circa le 11.30 il barcaiuolo Massimo Cupelli, di a. 43 romano, ab. in via Cimitari 14 trovandosi a pescare nel Tevere, nelle vicinanze del Ponte Vitt. Emanuele, notò che una donna gettava nel fiume un piccolo involto. Accorso sul posto gli fu possibile afferrarlo e trasportarlo a riva e vi rinvenne un feto di circa tre mesi. Avvertito della macabra scoperta il commissario di P.S. di Borgo si affrettò a far trasportare il feto alla Morgue a disposizione dell'Autorità giudiziaria, mentre iniziava le più attive indagini per rintracciare i colpevoli

La caduta di un fattorino telegrafico. — Verso le 9.30 di ieri il fattorino telegrafico Luigi Capri, di a. 20 ab. in via Principe Umberto 210, transitando in bicicletta per la strada provinciale, Roma-Orte, giunto al km. 12 per una violenta sterzata perdette l'equilibrio cadendo malamente.

Privo di sensi fu raccolto dal cantoniere ferroviario Vasco Luigi e, con un birroccino, fu trasportato all'ospedale del Policlinico. Quei sanitari gli riscontrarono lieve commozione cerebrale ed escorazioni al viso, guaribili in una dozzina di giorni salvo complicazioni.

Lo sconforto di Eleonora. — La sartina Eleonora Lensi, di a. 16, ab. in Via Porta Metronia 209, seguendo l'esempio delle sue compagne e l'impulso della sua giovinezza, tempo fa strinse relazioni amorose con un giovanotto a nome Orlando Spoletino. Quest'amoretto non andò a sangue al padre della ragazza, il quale spesse volte ne la rimproverava ed anzi ieri mattina, visti inutili tutti i suoi ragionamenti, giunse a picchiarla di santa ragione.

Ciò bastò perchè Eleonora pensasse ne più, nè meno che morire.

E senza por tempo in mezzo, ingoiò alcune pasticche di sublimato corrosivo. Quando i malefici effetti del veleno si fecero avvertire, sotto forma di spasimi atroci, Eleonora fu costretta a confessare il fallo commesso. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni si ebbe le più scrupolose cure. ma ciò non ostante quei sanitari emisero prognosi riservata.

La cavalleria di un giovane. — Certa Angela Palma, di a. 28, ab. in Via Marforio 29, verso le ore 14 di ieri, nella propria abitazione, venne a diverbio, per lieve ragione, con un suo coinquilino, il manovale Guglielmo Capponcini di a. 18. Ad un certo punto il giovane vinto dall'ira, colpì l'avversaria con un bicchiere, producendole ferite lacero-contuse al viso, e contusione alla regione orbitale destra. La poveretta accompagnata alla Consolazione fu dichiarata guaribile in 20 giorni, pur rimanendo sfregiata. Il poco cavalleresco uomo si dava alla fuga, ed è attivamente ricercato dall'Autorità di P. S. del commissariato di Campitelli.

Ustionati da acido [illegible]. — Due operai dell'officina del gas dell'Anglo-Romana fuori Porta S. Paolo, e cioè Francesco Troini, di a. 38, ab. in via Ostiense 180, e Giuseppe Fiorani, di a. 24, ab. in via

---

le donne hanno avuto un risveglio di attività, d'intelligenza, di lavoro, di iniziativa.

In questo risveglio noi crediamo che siano venute compagne la probità e la dignità e abbiamo il diritto di pretenderlo, perchè, avendo riconosciuto alla donna il diritto di una personalità responsabile, avendole aperti le Università e gli Istituti scientifici, dobbiamo credere che esse aspirino a qualche cosa di più, che non siano le frivolezze di una vita disoccupata, senza alcun fine o azione che non sia in sè stessa una missione essenzialmente sociale.

Una idea luminosa è sorta nel Governo ungherese quanto alla *Croce Rossa*, di cui pare le donne si occupino ora con entusiasmo: quella di aprire delle scuole militarizzate per le infermiere. Ogni cittadina ungherese dotata di una certa cultura dovrebbe essere obbligata a frequentare per un certo tempo queste scuole e sottostare alle norme di una disciplina militare, precisamente come tocca agli uomini.

Si prevede che questa legge dovrà suscitare molte discussioni, ma poichè le donne si sono abbandonate con tanto entusiasmo a questo pietoso *sport* dell'infermeria, e poichè si vede lampeggiare in un futuro quasi prossimo l'avvento dell'elettorato politico, il Governo ungherese vuol chiedere che sia imposto alle donne l'equilibrio nei doveri che hanno gli uomini pel servizio militare.

In tutte le opere dell'ingegno umano, meno che in quelle della carità, che è la forma più nobile e più alta dell'amore, la donna sarà sempre superata dall'uomo. Ma, anche in quelle della carità essa può esser vinta, quando cessi di essere una virtù assoluta, tenera e ignorata e diventi una collettività verbosa e appariscente e più soggetta alle convenzioni dell'usanza, altrimenti della moda, o cotone color di rosa alle orecchie, che dello spirito, diventi una dottrina e cessi di essere un moto dell'animo.

E in mezzo allo svolgersi di tanta attività, nelle iniziative di tante opere, nei tentativi di tante innovazioni, le donne, per l'educazione che loro diamo, rimangono le stesse, correndo dietro a tutte le futilità di una moda stravagante e assurda, che le fa vestire con abiti dalle foggie più stravaganti e che indossano, tanto nelle assemblee in cui si discutono quelli che esse chiamano i loro diritti, quanto negli ospedali dove credono di poter esercitare così pietosi uffici e nelle Università e nei salotti, quasi per volere a forza dar ragione a chi le crede in tutto dell' *uomo esser minori*, come dice il Leopardi.

In questi ultimi tempi di innegabile progresso, la donna ha fatto molto parlare di sè e ha molto operato non abbastanza però per l'elevazione del pensiero, del carattere e dell'educazione nazionale, ma piuttosto a far rivivere superstizioni, mode e costumi che credevamo cancellati per sempre.

Nell'esame psichico e anche fisiologico della donna hanno dunque ragione coloro, i quali credono che essa non abbia i *servi inibitori*. La donna è così per la sua indole e per la sua struttura, ed è bello che sia così, perchè gli ornamenti muliebri, i sentimenti e le tenerezze del cuore femminile, le sue grazie e le sue sue debolezze sono i protettori naturali della *specie*. La donna è fatta per piacere all'uomo, per amarlo, per aiutarlo, per commuoverlo, per possederlo, non per soggiogarlo, e perchè la *specie* sopravviva a certi sistemi economici che minacciano di sovvertire il mondo.

Torniamo a quei pensieri, quando le scansie delle modiste e dei negozi di biancheria avevano ancora le tende, e il talamo aveva ancora le cortine; questo sarà ancora un progresso; e se non sarà la virtù sarà almeno il rispetto alla virtù; sarà almeno un riserbo amabile e desiderabile; una moda geniale e gentile; il ridestarsi del pudore, il cotone color di rosa degli orecchi, che potrà ornare le modeste ma irresistibili virtù della donna italiana.

[illegible]

dei Cerchi 7, iersera alle 22, trasportavano una damigiana contenente dell'acido solforico; ad un trattoquesta cadde a terra e si ruppe. Il liquido investì i due, che riportarono ustioni di primo grado, giudicate all'ospedale della Consolazione guaribili in giorni 15.

Turbolenti in un cinematografo. — Iersera alle 17,30, molte persone attendevano nella sala di aspetto del cinematografo Elena, in Via Alberico II, di entrare nel locale per assistere allo spettacolo.

Fra gli altri, alcuni giovani turbolenti schiamazzavano Redarguiti e pregati dalla maschera Amedeo Nizzami di tacere, anzichè ubbidire, risposero in malo modo, e uno di essi certo Raffaele Corradini, ingiuriò e minacciò la maschera, che rispose per le rime. Perduta la pazienza il Nizzani ferì l'importuno alla testa con un paletto di ferro. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, il Corradini fu giudicato guaribile in giorni otto.

— Alle 20, sempre nella sala di aspetto del detto cinematografo, due guardie di P. S. del commissariato di Borgo furono ingiuriate da Romolo Crialesi, di a. 19, ab. in via Tordinona 54. Inutile dire che tratto in arresto fu inviato a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Arduino Vichi, di a. 23, abita con la propria famiglia in via Vittoria 64. Presentemente trovasi malato, e ciò ha influito tanto sul suo sistema nervoso da fargli balenare l'idea del suicidio, tanto più che si crede malvisto dai parenti.

Iersera alle 21,in un momento di sconforto, afferrata la rivoltella, se ne esplose contro 3 colpi. Per fortuna la mano non puntò giusto e le conseguenze dell'atto insano furono alcuni fori alla giacca. Il cav. De Silva informato dell'accaduto si recò sul posto.

Investimenti. — Al ponte Sisto, ieri, alle 17,30 il proprietario di carretti Angelo Albani, di a. 41, ab. in via della Cancelleria 6, investì con un carrozzino il bambino Domenico Andreazzi di a. 3, e la sua sorellina Laura, di a. 1. I due piccini riportarono delle contusioni, per le quali all'ospedale di S. Spirito furono trattenuti in osservazione. L'Albani fu tratto in arresto dal brigadiere di P. S. Dell'Armi e e dalla guardia Bazzaffi.

Vettura sconquassata e cavallo in fuga. — Ieri alle 18,20 il vetturino Luigi Antica, di a. 28, ab. in via di porta Leone 90, trasportava con la propria vettura n. 168, dal Trastevere all'ospedale di S. Spirito, un ferito, giunto in via dei Penitenzieri, urtò violentemente con la carrozza alla catena, ivi esistente che sbarra la via.

All'urto la vettura si sconquassò, ed il cavallo imbizzarritosi si diede a precipitosa fuga. Fu fermato quasi subito da alcuni animosi cittadini e dalla guardia di P. S. Sorrinto.

Per fortuna non si ebbero a deplorare danni di persone.

Bimba abbandonata — Nell'Asilo della Divina Provvidenza, in v. Salaria 126, iersera alle 17 si presentò una donna poveramente vestita, con una bambina in braccio, chiedendo della Madre superariora. Rimasta sola, pose per terra in un angolo della sala d'aspetto la bambina, allontanandosi repentinamente. La bambina, di circa 2 anni, ha i apelli biondi ed indossa un abito bianco. Il fatto fu denunziato al Commissariato del quartiere Salario. La bambina è rimasta affidata alle cure della buona Madre.

Le conseguenze di una partita a bocce. — All'osp. della Consolazione iersera alle 18 si presentò, per farsi medicare una coltellata al petto, Macario Guidoni di a. 18, manovale, ab. in v. dei Vascellari 18. Fu trattenuto in osservazione. Alla guardia di servizio in detto nosocomio il Guidoni dichiarò di essere stato ferito, senza motivo alcuno, da uno sconosciuto in via Ripa Grande. L'agente non rimase persuaso della dichiarazione del ferito, e ne informò immediatamente il cav. Ripandelli del comm. di Trastevere, che, fatte le indagini relative, riuscì in breve tempo ad identificare il feritore nella persona di Luigi Marini di a. 18 ab. in via della Scalaccia 30: causa della lite, una divergenza sorta in una partita alle bocce. Il Marini è attivamente ricercato.

L'amico dell'uomo. — Ieri alle 16.40, in via Basento, il bambino Duilio Quadrani di a. 7 ab. in v. Tirso 89, fu morsicato alla gamba da un cane di proprietà di Enrico Antonelli, di a. 60 ab. in v. Basento 91. Al Policlinico il Quadrani fu giudiato guaribile in 8 g. Sarà però sottoposto alla cura antirabbica.

Ferita con una bicchierata. — Angela Palma di a. 28, nella propria ab. in v. Marforio 29, ieri alle 14, venuta a lite col manovale Guglielmo Capponcini di a. 18 ab. nello stesso stabile, fu da questo ferita con una bicchierata alla fronte. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 20. Il Capponcini è tutt'ora uccel di bosco.

Investimento. — Il piccino Angelo Corona, di a. 2, ab. al vic. Bologna 32, ieri mattina trastullandosi imprudentemente, in detto vicolo, fu investito da un pesante carro condotto da uno sconosciuto.

Nella caduta il bambino riportò contusioni alla gamba destra, per le quali all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione. Da indagini prontamente espletate dai funzionari del commissariato di Trastevere, il conducente del carro fu identificato per Luigi Finalozzi, di a. 38, ab. in Via Banchi Vecchi 14.

TEATRI DI ROMA

Lo spettacolo d'addio di Edoardo Di Giovanni al « Costanzi »

Nell'unica diurna di ieri si diede l'ultima replica della *Fanciulla del West*, e l'opera ebbe il consueto trionfale successo.

Lo spettacolo era anche quello d'addio del tenore Edoardo Di Giovanni, che tante e così meritate simpatie ha saputo acquistarsi in questa stagione.

Egli si fece una volta ancora largamente apprezzare così per gli estesi suoi mezzi vocali, per la sua voce calda ed acuta, come per l'efficacia del suo giuoco scenico.

La parte di *Johnson* è da lui resa con intensa drammaticità, tale da giustificare i calorosi successi che in essa ha riportati.

Ieri, acclamatissimo al suo primo apparire, a scena aperta e ad ogni calar di sipario, speciali ovazioni ebbe dopo il 1° atto, mentre gli venivano offerti ricchi doni e numerose *corbeilles* di fiori, e alla fine dell'opera.

Con lui applanditi furono anche gli altri interpreti: Gilda Dalla Rizza, che compose la parte di *Minnie* con intento profondo e sincera forza di emozione; e cantò con sicurezza mirabile; Mimo Zuffo, cantante di bei mezzi e attore evidente nella parte di *Rance*. E poi: il Favi, il Pace, il Corradetti, il Sabbi e gli altri tutti.

Assai festeggiato fu anche il m. De Angelis, che diresse l'opera con slancio e precisione insieme.

— Assisteva un pubblico assai elegante e straordinariamente numeroso. L'anfiteatro e la galleria, poi, erano addirittura gremite.

— Stasera alle 21 – a prezzi popolari – *Tosca*.

Domani – a prezzi popolarissimi – *Aida*.

***

Valle. — Molto pubblico e molti applausi alla Stabile Milanese anche nei due spettacoli di ieri.

— Stasera l'attesa novità di Sabatino Lopez: *Il terzo marito*.

Quirino — La graziosa operetta del Kalman, *Manovre d'autunno*, ebbe nelle due rappresentazioni di ieri grande successo di applausi. Tra gl'interpreti vanno specialmente ricordati la Sassoli, la Piraccini, la Petrucciòli, il Vinci e il Bonomi.

— Stasera *Manovre d'autunno* si replica per lo spettacolo di addio della Compagnia.

Apollo. — Largo concorso di pubblico e calorosi applausi agli interpreti, ieri.

— Oggi e domani ultime due recite della Compagnia Vannutelli, in cui si replicheranno a richiesta *I milioni di Miss Mabel*.

Mercoledì debutto della Compagnia Mauro.

Adriano. — Nell'unico spettacolo diurno di ieri tutti gli interpreti della *Forza del destino* furono molto festeggiati.

— Stasera riposo: Domani ancora *La forza del destino*: prossimamente *Gli zingari* di Leoncavallo.

Salone Margherita. — Tre debutti importanti stasera fra i quali, *Mad Rucla*, la donna atleta.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca* – ore 21.

Valle. — *Il terzo marito* – ore 21.

Quirino. — *Manovre d'autunno* – ore 21.

Apollo. — *I milioni di Miss Mabel* – ore 21.

Manzoni. — *Gli esiliati in Siberia* – ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23,

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà ore 17, 19,30 e ore 21.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23

Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone – Tre grandi partite – ore 17.

Giovinetti - Vedi 6 pagina

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri ebbe luogo la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei Decreti.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Ancona (Provincia) Approvazione del bilancio 1913.

Bologna (Provincia) id. id.

Parma (Provincia) id. id.

Postino, frazione del Comune di Dovera (Cremona) Erezione in ente morale ed approvazione dello statuto organico dell'Asilo Infantile.

Proroga di poteri

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Borbona, in provincia di Aquila.

PER GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

L'on. Giolitti ha diramato, ai Prefetti la seguente circolare colla quale stabilisce che il servizio di revisione delle rappresentazioni cinematografiche venga accentrato al ministero.

Nell'intento di imprimere al servizio relativo alla revisione degli spettacoli cinematografici uniformità di criteri, pel più sicuro raggiungimento degli scopi di pubblico interesse, cui mira la revisione medesima e per soddisfare, insieme, nei limiti del possibile, alle esigenze dell'industria, ho determinato di accentrare tale servizio presso il Ministero.

Verrà pertanto costituito apposito ufficio, al cui esame dovranno essere sottoposte tutte le pellicole cinematografiche, prodotte da case nazionali o straniere, che s'intenda di esporre al pubblico, nonchè le relative illustrazioni « *reclames* » od i manifesti.

Detto ufficio, in base all'integrale riproduzione delle pellicole, esaminerà quali tra esse possano permettersi e quali debbano invece vietarsi,tenuto conto delle ragioni d'indole generale ricordate nelle istruzioni contenute nella circolare 20 febbraio u. s., numero 13500.

Nei casi in cui la riproduzione della cinematografia non sia vietata, verrà rilasciato apposito documento, (munito del bollo a secco del Ministero), che dovrà accompagnare ovunque la pellicola e avrà valore di nulla osta per la rappresentazione, esclusa ogni altra preventiva revisione da parte dell'autorità competente a termini dell'art. 37 della legge di P. S. Tuttavia detta autorità, per eccezionali circostanze locali attinenti all'ordine pubblico, potrà sospendere la riproduzione di una pellicola, ancorchè sia già stata approvata dall'ufficio centrale.

Non si potrà quindi, in nessun caso e per qualsivoglia ragione, consentire la rappresentazione di pellicole non munite del documento sopra specificato.

La revisione da parte dell'ufficio centrale si inizierà il giorno 1° maggio p. v.

Per quanto poi concerne le pellicole in circolazione *al detto giorno*, potranno continuare ad essere riprodotte in pubblico, in conformità del n. 2 della circolare del 20 febbraio u. s., quelle che siano accompagnate da permesso scritto e datato, rilasciato sia anteriormente sia posteriormente al 20 febbraio predetto Le altre invece dovranno, al pari di quelle di nuova produzione, essere sottoposte alla revisione centrale.

Ministero Esteri

L'INCHIESTA PER L'ASSASSINIO DI UN ITALIANO PRESSO ALEPPO.

◆ (S) **Costantinopoli**, 27. Un comunicato del Ministero dell'Interno dice che l'inchiesta sull'assassinio del suddito italiano Giovanni Spedia ha accertato che lo Spedia la sera del 18 corrente, dopo acquistati viveri nel villaggio di Kuchular presso Tarsos (*vilayet* di Aleppo), scomparve.

Il cadavere dello Spedia fu trovato precipitato in fondo ad un burrone alto 400 metri, col cranio e la mascella fratturati.

Tre operai non avendo potuto provare ove passarono la notte durante la quale lo Spedia scomparve furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

Ministero Colonie

L'esercizio dell'avvocatura nella Libia

Per disciplinare in Libia la professione di avvocato e procuratore, tenuto conto che la classe dei patrocinati legali avanti quelle autorità giudiziarie è già numerosa, il Ministro on. Bertolini, ha promosso un R. D. (17 corr) col quale si estende alle colonie la legge del 28 luglio 1874, con le debite modificazioni.

Gli albi sono istituiti presso ciascun tribunale regionale. Possono iscriversi gli avvocati e procuratori esercenti in Italia e coloro che avrebbero diritto ad essere iscritti nel Regno. Soltanto dove non risiedono patrocinanti coi requisiti legali, sono ammesse ad esercitare le funzioni di procuratore persone che risultino altrimenti idonee all'esercizio professionale.

Gli iscritti in un albo possono esercitare il patrocinio presso tutte le autorità giudiziarie: ed essi soltanto possono essere nominati o mandatarri o procuratori, se le parti non preferiscano comparire personalmente. Per gli onorarii e le competenze sono applicabili le tariffe vigenti nel regno, ma è stabilito uno speciale metodo doi liquidazione se il cliente o il mandatario sia un indigeno. Il Consiglio dell'Ordine e quello di Disciplina sono unificati e costituiti secondo il sistenma vigente nelle altre Colonie.

Ministero Finanze.

Ieri sera alle 21.05 partì alla volta di Milano l'on. Facta.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Onorificenza francese al comm. Giuffrida.

Il Presidente della Repubblica Francese, in occasione dell'Esposizione di Roma e di Torino, si è compiaciuto di conferire al comm. prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale del Credito e della Previdenza, la Commenda della Legione d'Onore, congratulazioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

NUOVA LINEA TELEFONICA.

(S) **Meda**, 27. — Oggi è stata inaugurata la linea telefonica Meda-Seveso-Milano.

Da Seveso venne telefonato un saluto ed un ringraziamento all'on. Ministro Calissano, che cortesemente rispose.

A Meda in una solenne riunione, nel Teatro, parlarono il Sindaco e il deputato del Collegio on. Taverna, inneggiando all'opera del Governo, al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e al Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano.

Pronunciò quindi il discorso inaugurale il Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi, on. Battaglieri evocando la storia della regione, descrivendone l'insigne operosità e facendo voti per i migliori destini dei suoi abitatori specialmente nel fervido rifiorire d'ogni parte della vita civile e industriale della patria.

L'oratore, interrotto da frequenti applausi, fu salutato alla fine con grandi acclamazioni.

Ministero Pubblica Istruzione

I DECRETI DI IERI.

Tra i decreti sottoposti alla Firma Sovrana dal Ministro on. Credaro sono i seguenti:

Accettazione da parte della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia del legato di libri, opuscoli, manoscritti etc. del prof. Emilio Teza:

Intitolazione della R. Scuola tecnica di Valenza al nome di G. B. Comolli;

Modificazioni alle disposizioni regolamentari del R. D. 19 aprile 1906 n. 330 per concorsi a posti di ispettore scolastico e di ispettrice scolastica;

Ripartizione del fondo stanziato per indennità di visite agli istituti di istruzione elementare;

Nomina a R. Ispettore onorario per i monumenti, gli scavi e gli oggetti di antichità e d'arte dei Signori.

Mini Can. D. Giovanni pel mandamento di Mondigliana (Firenze).

De Santoli ing. Antonio pel mandamento di Rocca S. Casciano (Firenze);

Pesarini Sante pei mandamenti di Bagno di Romagna e Galatea (Firenze);

Con R. Decreto in data 27 aprile 1913 è conferito il diploma di benemerenza di I° classe con facoltà di fregiarsi della Medaglia d'oro per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio della popolare istruzione a Lalli Elpidio, direttore didattico di Camarda (Aquila);

E' conferito il diploma di benemerenza di II° classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento a De Rosa Felice, maestro di Brienza (Potenza);

E' conferito il diploma di benemerenza di III° classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo a: Salbitani Amedeo maestro di Balvano (Potenza);

Cristiano Vincenzo, maestro di Tursi (Potenza).

Ministero Marina.

Sentito il Consiglio Superiore di marina, a norma delle disposizioni emanate è stato conferito l'attestato di benemerenza al capitano di vascello Simion Ernesto, al capitano di corvetta Allori Emilio ed al 1° tenente di vascello nella riserva navale Del Balzo Gioacchino, per lavori utili alla r. marina da loro compiuti.

L'INCENDIO A BORDO DELLA R. N. « QUARTO. »

Ulteriori telegrammi pervenuti dall'ammiraglio Viale informano che le avarie prodotte dall'incendio sulla *Quarto* interessano soltanto parte delle caldaie e che la nave fra pochi giorni ritornerà in Italia con i propri mezzi.

Questa notizia conferma pertanto le previsioni ottimiste che erano state formulate circa le conseguenze dell'incendio avvenuto a bordo.

Informazioni estere

Il Congresso eucaristico a Malta

◆ (S) **Malta**, 27. Un tempo splendido ha favorito oggi le feste in occasione del Congresso eucaristico.

Quattro Cardinali e trenta vescovi hanno accompagnato il Legato Pontificio Cardinale Ferrata al tempio dei Cavalieri per il Pontificale.

Sessanta ufficiali inglesi cattolici, soldati cattolici e studenti facevano ala nella cattedrale.

Il popolo gremiva le vie e le piazze della città.

L'avvocato della corona; secondo il cerimoniale, è venuto a presentare un bacile d'oro al Legato alla fine della messa per le abluzioni rituali.

La processione è cominciata alle tre ed è terminata alle sette e mezzo. Soltanto seimila persone hanno potuto sfilare stante la ristrettezza delle strade; tra queste si notavano i *Boys Scouts* cattolici, i penitenti gli ordini religiosi, i preti, una lunga schiera di canonici, 60 vescovi, i membri del Governo maltese, avvocati, magistrati, ufficiali cattolici, studenti ecc.

Più di 10.000 persone affollavano le strade e la piazza d'armi per assistere allo sfilamento. Cento bandiere si sono inclinate al passaggio del Santissimo Sacramento, mentre la folla acclamava.

Fu cantato il *Te deum* e impartita la benedizione, mntre venivano sparate salve e squillavano le fanfare.

LA MORTE DI UN GIORNALISTA ITALIANO NEL BRASILE.

Il 19 corr. è morto a Rio Janeiro l'avv. Domenico Rangoni, direttore della pregevole rivista *Italia e Brasile* e che da molti anni risiedeva a San Paulo esplicando in quella colonia ogni sua migliore attività di giornalista e di organizzatore.

Colà, infatti, fondò il primo giornale quotidiano in lingua italiana, poi diresse un altro giornale italiano, collaborando anche nei migliori giornali brasiliani, sostenendo vigorose battaglie per l'italianità in quelle regioni e per la difesa dei nostri emigranti.

Validamente cooperò alla fondazione dell'Ospedale italiano in San Paulo e fu presidente di numerosi Congressi italiani nel Brasile.

La Colonia italiana di San Paulo perde in lui uno dei suoi più efficaci sostenitori e il giornaliamo italiano un gregario degno della stima generale.

Alla rivista *Italia e Brasile* le condoglianze sincere del *Popolo Romano*.

PORTOGALLO

UNA SEDIZIONE MILITARE.

(S) **Lisbona**, 27. — Nelle prime ore di stamane un gruppo di un centinaio di uomini si è presentato davanti alla caserma del genio sparando colpi di arma da fuoco e gridando: Viva la Repubblica radicale.

Tra di essi si trovava un ufficiale.

I dimostranti che erano armati di revolver e di bombe dichiararono che vi erano nelle vie dei cospiratori e che per conseguenza era necessario difendere la Repubblica. Gli ufficiali dal genio risposero che essi erano al loro posto per difendere le istituzioni, ma che non sarebbero usciti senza ordine del quartiere generale.

I dimostranti insistettero nuovamente, ma invano, e si ritirarono poi recandosi, a quanto si dice, alla Federazione Repubblicana. Alcuni di essi ricevettero valigie con bombe. L'ufficiale che si trovava con essi davanti alla caserma appartiene al 5° fanteria ed è il capitano Lima Diaz. Sono stati operati arresti in vari punti della città.

Mentre Lima Diaz si dirigeva verso la caserma del 5° fanteria, si accorse di essere ricercato da soldati a cavallo. Egli ritornò sui suoi passi con l'intenzione di raggiungere il quartere generale e di costituirsi prigioniero, ma strada facendo fu arrestato ad un'altro distaccamento di cavalleria.

◆ (S) **Lisbona.** — , 27. Si dice che il generale in ritiro Guerdes, Presidente della Federazione repubblicana radicale e il tenente Andrea sono stati arrestati.

Sono stati spiccati mandati di arresto contro Betel Ferreira Dallo, ufficiale di marina, che si trova malato a Cintra, contro Fiandol Santos tenente della Guardia repubblicana, contro Dilid, ufficiale del 5° reggimento fanteria e contro il capitano Farrazeda de Andrada.

◆ (S) **Lisbona**, 27. Due bombe sono scoppiate nella via della Cruz ad Alcantara, sobborgo di Lisbona.

Le truppe di marina sono consegnate nelle loro caserme. Nei dintorni delle caserme vigilano numerosi borghesi dei gruppi costituiti per la difesa della repubblica.

◆ (S) **Lisbona**, 27. In seguito agli arresti operati per il movimento di questa notte quarantotto detenuti militari sono stati trasportati a bordo dell'incrociatore *Repubblica* e un altro centinaio di prigionieri borghesi e militari sono stati trasportati sul piroscafo *San Giorgio*.

La maggior parte sono membri della Federazione repubblicana radicale.

Una attiva sorveglianza continua ad essere esercitata dalla polizia e dai corpi civili costituiti per la difesa della Repubblica.

Si assicura che alcuni sindacalisti sono detenuti a Alemteje, dove uno sciopero di operai agricoli era in preparazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — Sono continuate stamane le feste per il centenario della nascita di Ozanam: Nella basilica del Sacro Cuore, alla presenza di numerosa folla, il Cardinale Vincenzo Vannutelli ha celebrato una messa cantata.

Il Cardinale Vannutelli giunse alle ore 9, accompagnato da monsignore Ceretti, vicario capitolare di Santa Maria Maggiore e da Monsignore Fontaine. Il Legato Pontificio fu ricevuto all'ingresso della Chiesa dal curato della basilica del Sacro Cuore e da numerose personalità dell'alto clero. Il Cardinale Vannutelli ha celebrato la messa, assistito dal curato di San Michele di Bordeaux e da monsignor Le Colle, segretario generale del vescovo di Moulins.

Sotto la direzione del signor Petiron maestro di cappella, è stato suonato all'entrata del Cardinale il *Tu es Petrus* di Mendelsohn. Attraverso le navate si è indi elevato un coro di fresche voci infantili, che ha eseguito un canto che ricorda l'amore di Pio X per i fanciulli; poi sono stati cantati il *Pitiè mon Dieu*, il *Credo* ed il *Magnificat* intuonato ad una sola voce dalla folla dei fedeli.

L'ufficio ha avuto termine con un saluto solenne. Il Cardinale Vannutelli ha quindi dato la comunione ai membri del consiglio centrale delle conferenze e ai membri presenti della famiglia Ozanam e altri membri hanno dato la comunione agli altri fedeli.

All'uscita il Cardinale è stato salutato al grido di « Viva Pio X » I preti sono pure stati fatti segno a manifestazioni di viva simpatia.

◆ (S) **Parigi**, 27. Oggi alle quattro pomeridiane ha avuto luogo in onore del cardinale Vincenzo Vannutelli, Legato della Santa Sede, una dimostrazione imponente.

Una folla di circa 10.000 persone gremiva Notre Dame.

Tre Cardinali, sette vescovi, tutti i parroci di Parigi le notabilità delle Opere cattoliche, le maggiori personalità del mondo intellettuale, politico, religioso e sociale ascoltarono dalla bocca di Padre Janvier l'elogio di Federico Ozanam.

Nel suo esordio l'oratore fa dapprima un quadro della Parigi scettica, volterriana, empia del 1830, nella quale doveva condurre la sua vita Ozanam.

Poscia, rivolgendosi al Cardinale Legato ha salutato in lui il rappresentante del Capo dolce e valoroso della cristianità per la vita del quale noi, egli dice, abbiamo tremato.

Il padre Janvier traccia infine eloquentemente la vita di Ozanam, rilevando specialmente come egli fu il fondatore della Conferenza di Notre Dame.

Poscia il Cardinale Vannutelli ringraziò il Cardinal Amette del grande onore fatto al Legato del Papa col riceverlo in modo così imponente, onore che va tutto intero al Sovrano Pontefice.

Alla fine della cerimonia il Cardinale Vannutelli fu ricondotto sino alla vettura del Cardinale Amette.

Una folla anche più densa che all'arrivo attendeva il Legato del Papa, che fu salutato da una lunga ovazione.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 27 — L'*Attorney General* ha comunicato alla Corte Suprema che egli consente, nell'interesse pubblico, a prorogare fino al 1° luglio il termine accordato per lo scioglimento della combinazione avvenuta fra la *Southern Pacific* e l'*Union Pacific*, ma tale proroga del termine accordato deve essere assolutamente l'ultima.

SPAGNA

(S) **La Coruña**, 27. — I conservatori hanno offerto all'on. De la Cierva un banchetto alla fine del quale l'ex-Ministro ha pronunciato un discorso che è stato calorosamente applaudito.

Quando i conservatori hanno lasciato la sala alcuni gruppi di avversari hanno ripetuta la dimostrazione ostile: qualche tafferuglio e alcuni arresti.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 20 al 26 Aprile 1913

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	160 —	170 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	160 —	165 —
Vitelli da latte della camp. romana	»	— —	— —
Vitelli da latte stazioni diverse	»	185 —	200 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	90 —	110 —
Abbacchi di rivendita e piccole partite	»	155 —	160 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	6 —	6 50
Pollanche	»	6 —	6 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	6 50	7 —
Pollastri e pollanche usuali	»	5 50	6 75
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline delle Marche	»	5 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 50	5 —
Galline di Perugia	»	7 —	7 —
Pollanche di Perugia	»	6 —	6 25
Piccioni	»	1 30	1 50
Galline Faraone	»	9 —	9 50
Anitre	»	8 —	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	3 —	3 —
Gallinaccetta viva	»	2 25	2 50
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 20	3 60
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero Prov. Romana	Quint.	31 —	31 —
Grano tenero staz. diverse	»	30 25	30 50
Granone Prov. Romana	»	20 50	21 —
Semolino di grano duro	»	46 20	46 50
Pasta Romana finissima N. 0	»	74 50	75 —
Pasta id. N. 1	»	61 50	62 —
Pasta id. N. 2	»	51 50	52 —
Pasta id. N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	16 50	17 50
Avena staz. Roma	»	22 —	22 50
Avena stazioni diverse	»	21 —	21 50
Orzo da birra	»	22 —	22 50
Patate di Viterbo	»	— —	— —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	16 50	16 50
Fagiuolina nuova	»	— —	— —
Favine nostrali nuove staz. Roma	»	— —	— —
Favine nostrali nuove staz. diverse	»	— —	— —
Semi di lino stazione Roma	»	50 —	52 —
Riso Cimone 1. qual.	»	60 —	60 —
Riso Cimone 2. qual.	»	54 —	56 —
Riso Pagliere gigante 1. qual.	»	46 —	46 —
Riso giapponese brillato	»	44 —	45 —
Riso Camolino	»	50 —	60 —
Cacaos Para o Maragnone	»	— —	— —
Cacaos Ceylan	»	— —	— —
Cacaos S. Domingo scelto	»	344 —	345 —
Caffè Moka	»	— —	— —
Caffè Chenade	»	— —	— —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos 1. qual.	»	— —	— —
Caffè Santos 2a qual.	»	— —	— —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	— —	— —
Caffè Porto Rico 1. qual.	»	380 —	400 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	370 —	385 —
Caffè Jacmel e Gonaives	»	340 —	360 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	380 —	385 —
Zucchero extra-fino (senza tara)	»	138 50	139 —
Zucchero in pani mini piccoli	»	140 50	147 —
Zucchero extra	»	137 —	137 —
Zucchero centrifugo	»	138 —	138 50
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1. qual.	»	280 —	290 —
Burro di Milano 2. qual.	»	280 —	285 —
Burro di Reggio Emilia	»	245 —	250 —
Formaggio detto a cavallo 1a qual.	»	185 —	190 —
Formaggio id. 2. qual.	»	150 —	160 —
Formaggio id. 3. qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	Migl.	78 —	80 —
Uova in partita scarto piccolo	»	60 —	70 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	175 —	185 —
Olii fini	»	150 —	160 —
Olio mercantile	»	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	135 —	150 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	145 —	150 —
Vino romano sul posto	Ettol.	— —	— —
Vino dei Castelli Romani 1a qual.	»	— —	— —
Vino Montepor[illegible]	»	— —	— —
Vino Albano	»	— —	— —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO [illegible]

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono [illegible], e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I [illegible], Tel. [illegible].
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBIGLIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia;** l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ASCENSOR FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7[10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8[10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9[10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Peselle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli - Via Roma 345.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 1.
MUSEI — *Artistico Industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*. p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, accesso v. delle Fondamenta viale dei Giardini, dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture Antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scritture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca* v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Moderna* pal. dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 16
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARCALLA p. S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 16½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio I dalle 9 alle 17.
COLOSSEO *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.56	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,36	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

CREDITO ITALIANO

OPERAZIONI DELL'AGENZIA C
33-35 – Piazza Cola di Rienzo – 33-35

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti all'interesse del 2 ¼ %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti Correnti all'interesse del 2 3[4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio al 2 3[4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio al 3%.
Disponibilità: L. 1.000 a vista: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 1[4 %: di due anni in due anni al 3½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1[4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3½ %; o due anni ed oltre al 3 3[4 %. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE

L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli.**
Riceve in deposito e custodia:
Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 ‰ calcolati sul valore reale, per semestre o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.
Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

TRANWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	11.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 8	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R	a. 7.26	[illegible]	13.40	17.40	19.40	20.40

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3[4 %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3[4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN - LES - BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Suonerie Elettriche - Dalle Molle

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Signore

il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A. E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
[illegible] parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

IN VIA COLLINA — prossima Via Venti Settembre, Ministero Finanze, quartiere Ludovisi, affittasi a persona seria, camera mobiliata presso distinta famiglia. - Rivolgersi Amm. del Popolo Romano.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali